ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

ACS 30 GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMBLEA

AGOSTO 017

Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

agosto 017

SOMMARIO

Affari Istituzionali

8 MORTE EDOARDO MAZZOCCHI: "UOMO POLITICO E IMPRENDITORE DI GRANDI VALORI, SEMPRE ATTENTO AI PROBLEMI DEL TERRITORIO" - IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI

LAVORI D'AULA (1): L'ASSEMBLEA OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO PER L'EX CONSIGLIERE EDOARDO MAZZOCCHI E IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI BOLOGNA

"CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PROFESSOR SEPPILLI" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA DONATELLA PORZI

Agricoltura

9 QUESTION TIME (5): "RITARDI LIQUIDAZIONE SOSTEGNI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA DEL PSR 2014-2020" – A SOLINAS (MISTO-MDP) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI "PER IL 2015 PROBLEMI NON SOLO PER BIOLOGICO"

"INNOVAZIONE NEI MACCHINARI E NUOVI MODELLI GESTIONALI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Ambiente

10 QUESTION TIME (6): "SMANTELLAMENTO DEL BIODIGESTORE DI OLMETO PER GARANTIRE LA SALUTE DEI CITTADINI E L'AMBIENTE" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "DA MAGGIO INIZIATO SVUOTAMENTO"

AFOR: "MAGGIORI CONTROLLI PER TUTELARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE E TUTTI I LAVORATORI" - CARBONARI (M5S): "PIENO SUPPORTO ALLE PROPOSTE DELL'AMMINISTRATORE UNICO".

11 "BENE COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO TRA MINISTERO, REGIONE ED ENTI LOCALI PER IL RICONOSCIMENTO DI TERNI COME 'AREA AMBIENTALE COMPLESSA'" - NOTA DI NEVI (FI)

INCENDIO VALSERRA: "EMERGENZA ISOLAMENTO. NECESSARIO RIPRISTINO FERMATA GIUNCANO, TRATTA ORTE-FALCONARA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) SCRIVONO A TRENITALIA, REGIONE E COMUNE DI TERNI

12 INCENDIO TERNI: "SU NOSTRA RICHIESTA RIPRISTINO FERMATA A GIUNCANO PRONTA RISPOSTA A.D. TRENITALIA, MORGANTE: 'TEMA ALL'ATTENZIONE PREFETTURA, NULLA OSTA PRONTO'" – NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

RIFIUTI: "DECIDERE SUBITO COME SMALTIRE 120MILA TONNELLATE ALL'ANNO DI INDIFFERENZIATO" – NOTA DI RICCI (RP)

"VILLA PITIGNANO, BOSCO, PONTE FELCINO E RAMAZZANO PRIGIONIERE DI UNA NAUSEABONDA GESTIONE RIFIUTI. LA REGIONE INTERVIENE O ASSECONDA L'ANDAZZO?" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

13 RIFIUTI: "EVITARE REALIZZAZIONE IN UMBRIA DELL'INCENERITORE PREVISTO DAL GOVERNO ESCLUDENDO ANCHE LE AREE CORRELATE ALLE CENTRALI ENEL DI PIETRAFITTA E BASTARDO" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Norcia – novembre 2016
Foto di Alberto Scattolini

Supplemento al numero 192 del 31 agosto 2017 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di Perugia n. 27-93 del 22-10-93

agosto 017

SOMMARIO

Caccia/pesca

14 "PROBLEMA DEI CINGHIALI INCONTROLLABILE, URGE CONVOCAZIONE AGRICOLTORI E CACCIATORI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

APPROVATO IL NUOVO PIANO REGIONALE PER LA TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO E PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA – SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI SECONDA E TERZA

Cultura

15 ISUC: "MEMORIE CANTATE - GUERRE E DOPOGUERRA NELLA CULTURA ORALE DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO" - QUINTA EDIZIONE, FRAZIONE LE PRATA (NOCERA UMBRA) VENERDÌ 18 AGOSTO, ALLE ORE 17

SENTIERO DI FRANCESCO: PRESENTATA LA NONA EDIZIONE DEDICATA ALLA CUSTODIA DEL CREATO - "UN PERCORSO PER ASSAPORARE I RITMI DELL'ESISTENZA" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI

Economia/lavoro

17 TERNIENERGIA: "SUI 66 LICENZIAMENTI COMUNICATI DALL'AZIENDA E IL SUO RIPOSIZIONAMENTO ENERGETICO-INDUSTRIALE NECESSARIE AUDIZIONI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

LAVORO: "IN UMBRIA OLTRE SETTECENTO POSTI A RISCHIO. DOPO 10 ANNI LA CRISI CONTINUA A COLPIRE L'ECONOMIA REGIONALE" - CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE M5S A PALAZZO CESARONI

AST TERNI: "CONVOCARE IN SECONDA COMMISSIONE L'AMMINISTRATORE DELEGATO E SINDACATI PER FARE CHIAREZZA SU STRATEGIE AZIENDALI, SICUREZZA DEL LAVORO E DISCARICA SCORIE" - RICHIESTA DEL GRUPPO M5S

Finanza/bilancio

18 CREDITO: "CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO, TUTELIAMO I PICCOLI RISPARMIATORI CON L'AUSPICIO CHE LA BANCA RESTI NEL TERRITORIO" - NOTA DI LEONELLI (PD) SULLA MOZIONE APPROVATA DALL'AULA

LAVORI D'AULA (3): APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE PER TUTELARE I RISPARMIATORI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

19 CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO: "IERI ENNESIMA SPACCATURA PD IN AULA PER APPROVAZIONE DOCUMENTO DI RISOLUZIONE" - NEVI (FI) "NUMERO LEGALE SOLO GRAZIE AL CENTRODESTRA"

Informazione

20 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN 4 PARTI) DELLA SEDUTA DI QUESTION TIME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEL 2 AGOSTO 2017

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI LUGLIO 2017 ONLINE

agosto 017

SOMMARIO

CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

20 INFORMAZIONE: "BUON LAVORO AL NUOVO CAPOREDATTORE DELLA TGR DELL'UMBRIA, GIANCARLO TRAPANESE" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI ANCHE A NOME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Infrastrutture

22 QUESTION TIME (4): "RADDOPPIO DELLA PERUGIA-ANCONA, COMPLETAMENTO DEL TRATTO UMBRO" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SOLLECITEREMO ANAS A RIDURRE I TEMPI"

Istruzione/formazione

23 LEGGE OMNIBUS: "LA PROROGA SUGLI ASILI VOTATA OGGI SANA L'IMMOBILISMO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SALVA A PERUGIA L'APERTURA DI 6 ASILI COMUNALI SU 14 A SETTEMBRE" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

ISTRUZIONE: "DEFINIRE UN PERCORSO FORMATIVO UNIVERSITÀ-LAVORO PER I MATURANDI CON 100 E LODE CHE SI ISCRIVONO ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA" - MOZIONE DI RICCI (RP)

Politica/attualità

24 CONFERENZA STAMPA M5S: "INTIMIDAZIONE NEI NOSTRI CONFRONTI PER LA VICENDA DELLA REALIZZAZIONE DELLE CASETTE PER I TERREMOTATI AFFIDATA A COOPERATIVE" - RICHIESTO RISARCIMENTO DANNI PER 4 MILIONI DI EURO

QUESTION TIME (7): "NECESSARIA INDAGINE CONOSCITIVA SU APPALTI IN REGIONE" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE BARTOLINI: "IN UMBRIA C'È OSSERVATORIO REGIONALE SU APPALTI SOTTO VIGILANZA ANAC"

25 LAVORI D'AULA (2): APPROVATO DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" DELLA GIUNTA – PROROGHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI ASILI E VIA LIBERA ALLE ASSUNZIONI NEI CONSORZI DI BONIFICA

26 TERNI: "SE REALMENTE IL COMUNE NOMINASSE 13 NUOVI DIRIGENTI SAREBBE UN'OFFESA ALLA CITTÀ E AI TERNANI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA" - PER FIORINI (LN) "NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO AGGRAVIO DI SPESA PUBBLICA"

27 INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "LA GIUNTA INFORMI L'ASSEMBLEA SUI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI E REVOCHI IN AUTOTUTELA LE DELIBERE CONTESTATE" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "45 POLITICI E AMMINISTRATORI COINVOLTI, LA PRESIDENTE MARINI RISPONDA" - CARBONARI (M5S): "CHI È IL VILLAN CHE DORME?"

28 INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "CONVOCARE SEDUTA STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA E RIUNIRE COMMISSIONE SPECIALE" - MANCINI E FIORINI (LN): "CORTE DEI CONTI CERTIFICA RESPONSABILITÀ DI PRESIDENTE MARINI E PD"

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "SCELTE COMPIUTE PER TUTELARE AZIENDA, OCCUPAZIONE E TRASPORTO PUBBLICO" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD), ROMETTI (SER) E SOLINAS (MISTO MDP)

agosto 017

SOMMARIO

"ATTENDIAMO LA CONCLUSIONE DELL'INCHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI MA LA MAGGIORANZA ORMAI RIESCE SOLO A GESTIRE L'ORDINARIO" - RICCI (RP) "NEL 2020 CI SARÀ IL CAMBIAMENTO SFIORATO ALLE ULTIME ELEZIONI"

29 INCHIESTA UMBRIA MOBILITÁ: "LA GIUNTA REGIONALE, E NON L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, RESPONSABILE DEL PRESTITO DA 17 MILIONI ALLA SOCIETÀ" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

PROTEZIONE CIVILE: "LE DIMISSIONI PER 'MOTIVI PERSONALI' DEL CAPO DIPARTIMENTO, CURCIO, CELANO DISAGIO PER LE INEFFICIENZE DELLA POLITICA" - NOTA DI DE VINCENZI (RP)

30 ATTENTATO A BARCELLONA: "MOZIONE DI CONDANNA, SOLIDARIETÀ E TUTELA DELLA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE" - LA ANNUNCIA CLAUDIO RICCI (RP)

MORTE BRUNO NICCHI: "CONDOGLIANZE PER SCOMPARSA DI UN COSTRUTTORE DELLA DEMOCRAZIA" – NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

31 "MENTRE L'UMBRIA VA A ROTOLI LA PRESIDENTE MARINI CONTINUA CON IL RISIKO DELLE NOMINE, SENZA ALCUN RISPETTO PER GLI UMBRI" – NOTA DI MANCINI (LEGA NORD)

"TURISMO A PICCO E AEROPORTO DI SERIE C, I VERTICI DI SVILUPPUMBRIA DEVONO DIMETTERSI" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

"STOP FLUSSI DI DENARO E CLIENTES TRA VECCHIA POLITICA E GRANDI COOP, FUORI TUTTI GLI ELETTI COINVOLTI E I PUPARI DA STRAPAESE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Sanità

33 QUESTION TIME (1): "INTERRUZIONE ELETTRICITÀ OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO" - A MANCINI E FIORINI (LN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "BLACKOUT CAUSATO DA EVENTI METEO, PROBLEMI A BATTERIE ORA RISOLTI"

QUESTION TIME (2): "INSTALLAZIONE NUOVO MACCHINARIO PER RISONANZA MAGNETICA AL 'SANTA MARIA DELLA STELLA' DI ORVIETO" - A DE VINCENZI (RP) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "CHIUSURA GARA ENTRO AGOSTO"

34 QUESTION TIME (3): "FIGURE DIRIGENZIALI PER LE ATTIVITÀ DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE" - A CHIACCHIERONI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "GLI ORGANICI ORA COMPRENDONO I VETERINARI"

WELFARE: "UN SALTO IN AVANTI CON LE 'AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI'" - NOTA DI CASCIARI (PD) SULL'ACCORDO PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE

35 "UN IMPORTANTE PASSO IN AVANTI NEL PERCORSO VERSO LA RIORGANIZZAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE" - SOLINAS (MISTO MDP) SULL'ATTO SIGLATO IERI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "PROGETTO DI ALTA VALENZA PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA SPORTIVA" – LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DI "PRIMAVERA PARALIMPICA"

Sicurezza dei cittadini

37 LAVORI D'AULA (4): SÌ ALLA MODIFICA DELLA LEGGE '16/2012' CHE CONSENTIRÀ L'INTEGRAZIONE DEI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO SU 'CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ILLEGALITÀ'

agosto 017

SOMMARIO

38 SICUREZZA: "PREVEDERE FINANZIAMENTI PER I COMUNI CHE INSTALLATO DISSUASORI DEL TRAFFICO A SCOMPARSA " - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Terremoto/Ricostruzione

39 TERREMOTO: "20 ANNI DAL SISMA DEL 1997, UNA OCCASIONE PER PROMUOVERE IL MODELLO UMBRIA, L'IMMAGINE TURISTICA E SOLLECITARE GLI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE NEL 2016" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

TERREMOTO: "BILANCIO DISASTROSO. A DIECI MESI DALLA PRIMA SCOSSA MANCANO LE CASETTE, LE MACERIE SONO ANCORA AL LORO POSTO E LA RICOSTRUZIONE È LONTANA" – NOTA DI SQUARTA (FDI)

40 TERREMOTO: "UN ANNO DAL SISMA, BASTA CONFERENZE STAMPA, VISITE PROMOZIONALI O POLITICHE, FARÓ UNA PRESENZA SILENZIOSA DI VICINANZA" - RICCI (RP): "SOLO CAMBIANDO IN REGIONE CI SARÀ SVILUPPO"

TERREMOTO: "A UN ANNO DAL SISMA ANCORA ENORMI DISAGI NELLE ZONE COLPITE" - CONFERENZA STAMPA DELLA LEGA NORD A PALAZZO CESARONI

41 TERREMOTO: "IL SISMA HA CAMBIATO LA STORIA, LA RIPRESA È LA NOSTRA PRIORITÀ" – NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI, AD UN ANNO DALLE PRIME SCOSSE

Trasporti/viabilità

42 AEROPORTO: "COMPAGNIA FLYVOLARE NON AVREBBE AD OGGI AUTORIZZAZIONI E LICENZA DI ESERCIZIO PER TRASPORTO AEREO" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SUI VOLI ANNUNCIATI

AEROPORTO SAN FRANCESCO: "SIAMO ALLE ROTTE FAI DA TE?" – SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"FLYVOLARE, PERCHÉ LA DESTINAZIONE PERUGIA È PRESENTE NEL SITO INTERNET DELLA COMPAGNIA MALGRADO LA DIFFIDA ENAC?" - NOTA DI RICCI (RP)

43 "OLTRE L'80% DEGLI UMBRI UTILIZZANO L'AUTOMOBILE. CITTADINI E DIPENDENTI PAGANO, MENTRE I RESPONSABILI POLITICI DEL DISASTRO DICONO DI AVER SALVATO LA MOBILITÁ UMBRA" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

"PER GLI UMBRI UMILIAZIONE CONTINUA: BINARI DEFORMATI DAL CALDO, ALTA VELOCITÀ IMMOBILE E NUOVI VOLI CHE RESTANO SOLO UN MIRAGGIO" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA "MOBILITAZIONI SENZA PRECEDENTI"

"DISSERVIZI ALL'AEROPORTO DI PERUGIA. DIRETTORE E PRESIDENTE DELLA SASE RIFERISCANO IN COMMISSIONE" - LA RICHIESTA DI SQUARTA (FDI)

44 SICUREZZA STRADALE: "UN FONDO SPECIALE PER PROVINCE E COMUNI AL FINE DI MIGLIORARE LA SEGNALETICA DELLE STRADE" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"OCCORRONO CERTEZZE SULLO STATO DELLA MANUTENZIONE E SUL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA EX FERROVIA CENTRALE UMBRA" – RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

EX FCU: "CHIUSURA COMPLETA DAL 10 SETTEMBRE? MENTRE PROSEGUE IL COLLASSO DEL TRASPORTO LOCALE, LA POLITICA CONTINUA VERGOGNOSAMENTE A TACERE" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

agosto 017

SOMMARIO

45 **"RADDOPPIO FCU ANCORA NON PERVENUTO. RADDOPPIANO SOLO LE FALSE PROMESSE DELLA POLITICA" – NOTA DI CARBONARI (M5S)**

46 **"SULLE MOLTEPLICI CRITICITÀ UMBRE TOTALE ASSENZA DI UNA CHIARA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ" - RICCI (RP): "ALLE PROSSIME 'REGIONALI' IL CAMBIAMENTO SARÀ CERTO ED INEVITABILE"**

"PROTESTA ECLATANTE SUI BINARI DI FONTIVEGGE SE ENTRO UN MESE NON CI SARÀ LA SVOLTA SUL 'FRECCIAROSSA' IN UMBRIA" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

"CONFERMATA LA CHIUSURA DELLA FCU. DOPO ANNI DI FALSE PROMESSE DELLA GIUNTA, CHE SPACCIA FALLIMENTI PER SUCCESSI, TRIONFA IL TRASPORTO SU GOMMA" – NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

47 **"CHIUDE FCU. ANNUNCIAMO UNA MOZIONE DI CENSURA PER L'ASSESSORE CHIANELLA" – NOTA DI MANCINI E FIORINI (LN)**

Turismo

48 **"NEL 2018 I COMUNI UMBRI NON APPLICHINO LA TASSA DI SOGGIORNO" - PER RICCI (RP) "ANDREBBE A CREARE ULTERIORE IMMAGINE NEGATIVA"**

"ATTIVARE UN PIANO DI MARKETING OPERATIVO PER PROMUOVERE 'UMBRIA PROFUMI D'INVERNO' NEI TRE MESI INVERNALI" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UN VALORE AGGIUNTO PER LA NOSTRA REGIONE" – LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "CICLOTURISTICA – I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA"

49 **"UNA APP PER VALORIZZARE FESTE PAESANE E SAGRE IN UMBRIA" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE**

MORTE EDOARDO MAZZOCCHI: "UOMO POLITICO E IMPRENDITORE DI GRANDI VALORI, SEMPRE ATTENTO AI PROBLEMI DEL TERRITORIO" - IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI

Perugia, 2 agosto 2017 - "Edoardo Mazzocchi è stato un politico ed un imprenditore che ha sempre operato, in ogni campo, con rispetto verso gli altri e verso il territorio. E lo ha sempre fatto con concretezza e correttezza". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ricorda la figura dell'ex consigliere regionale (dal 1995 al 2000 Ccd - Udc) deceduto domenica mattina.

"Mi unisco al ricordo e agli apprezzamenti del mondo politico, imprenditoriale e sociale umbro – continua la presidente Porzi – che ha salutato Mazzocchi con parole di altissimo valore e che dipingono perfettamente un personaggio che ha sempre lavorato, in ogni veste, per lo sviluppo del suo amato territorio e dell'Umbria". AS

STRAGE DI BOLOGNA: "OGGI SAREMO LÌ CON IL NOSTRO GONFALONE PER RICORDARE UN ATTO DISUMANO E TENERE VIVA LA MEMORIA" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 2 agosto 2017 - "Oggi il nostro Gonfalone, insieme a quelli di altre istituzioni regionali e locali, sarà presente a Bologna per tenere viva la memoria su una strage che non potrà e non dovrà essere mai dimenticata. Perché 37 anni fa, il 2 agosto 1980, alla stazione di Bologna, si è consumato un atto terroristico che sconvolse la vita democratica del nostro Paese e che colpì direttamente anche l'Umbria con la morte di Sergio Secci, allora 24enne, di Terni". Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi che non manca di ricordare anche "Torquato Secci, padre di Sergio, che ha dedicato tutta la sua vita, prima di morire nel 1996, alla ricerca della verità sulla strage, fondando l'associazione insieme agli altri familiari delle vittime".

LAVORI D'AULA (1): L'ASSEMBLEA OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO PER L'EX CONSIGLIERE EDOARDO MAZZOCCHI E IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI BOLOGNA

Perugia, 2 agosto 2017 – A conclusione della seduta di question time, l'Assemblea di Palazzo Cesaroni ha osservato un minuto di silenzio in ricordo di Edoardo Mazzocchi, consigliere regionale Ccd-Udc dal 1995 al 2000, recentemente scomparso. L'Aula, su richiesta di Andrea Liberati (M5S), ha anche ricordato le vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, in cui morì anche il cittadino ternano Sergio Secci.

La presidente Donatella Porzi ha sottolineato che Mazzocchi "è stato un politico ed imprenditore che ha sempre operato, in ogni campo, con rispetto verso gli altri e verso il territorio. e lo ha sempre fatto con concretezza e correttezza. Anche questa Assemblea vuole unirsi al ricordo e agli apprezzamenti di tutto il mondo politico regionale, imprenditoriale e sociale che ha salutato Mazzocchi con parole di altissimo valore e che dipingono perfettamente un personaggio che ha sempre lavorato, in ogni veste, per lo sviluppo del suo amato territorio e dell'Umbria. Il nostro cordoglio alla moglie Anna e ai suoi due figli".

"CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PROFESSOR SEPPILLI" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA DONATELLA PORZI

Perugia, 24 agosto 2017 - "Esprimo profondo cordoglio a nome mio e di tutta l'Assemblea legislativa per la scomparsa di Tullio Seppilli, decano degli antropologi culturali italiani, che aveva scelto la nostra regione come luogo dove vivere". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, commentando la scomparsa dell'antropologo.

"Seppilli è stato un punto di riferimento per la cultura italiana e per la nostra regione. Nella Università di Perugia ha insegnato antropologia culturale e ha formato diverse generazioni di studenti e antropologi dal 1955 al 2000. Qui Seppilli ha fondato nel 1958 l'Istituto di etnologia e antropologia culturale – il primo in Italia in cui fu codificata la denominazione di quest'ultima disciplina –, e poi il Centro italiano per lo studio della comunicazione di massa. La sede di Perugia e l'Istituto hanno costituito il suo stabile punto di riferimento per quasi tutta la sua vita accademica, pur con numerosi altri paralleli impegni in altre sedi universitarie italiane, tra i quali l'esperienza più significativa fu l'incarico di insegnamento di antropologia culturale affidatogli su istanza di Eugenio Garin e Cesare Luporini dalla Facoltà di lettere e filosofia della Università di Firenze, ove ha insegnato dal 1966 al 1975".

"Averlo annoverato come un nostro concittadino - spiega la presidente Porzi - è di certo un motivo di orgoglio e vanto. Mi stringo ora al dolore della famiglia e degli amici per la perdita del loro caro".

QUESTION TIME (5): "RITARDI LIQUIDAZIONE SOSTEGNI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA DEL PSR 2014-2020" – A SOLINAS (MISTO-MDP) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI "PER IL 2015 PROBLEMI NON SOLO PER BIOLOGICO"

Perugia, 2 agosto 2017 – Nella parte dedicata al Question time della seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, il consigliere Attilio Solinas (Misto-Mdp) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata sui "motivi che hanno determinato il ritardo nella liquidazione delle somme relative alla misura 11 'Agricoltura biologica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020 e quali azioni la Giunta intende adottare per porvi rimedio".

Dopo aver ricordato le peculiarità del Psr, Solinas ha ricordato che questo strumento, per l'Umbria, "per il periodo 2014-2020, delinea le priorità per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro disponibili nell'arco di 7 anni. In particolare, la misura 11 'Agricoltura biologica' intende incentivare l'introduzione e il mantenimento del metodo di questa tipologia di agricoltura, che mira all'attuazione di una gestione aziendale a basso impatto ambientale in tutti gli ambiti della produzione con un ridotto impiego di prodotti di sintesi, un limitato consumo energetico e una rivalutazione dei principi attivi naturali. L'agricoltura biologica è un sistema di produzione che sostiene l'integrità del suolo, dell'ecosistema e la salute delle persone. All'organismo pagatore Aagea – ha concluso Solinas - compete la definizione dell'istruttoria delle domande di pagamento, compresa la liquidazione degli aiuti ai beneficiari. A quanto consta, alcuni dei soggetti beneficiari degli aiuti sono ancora in attesa della liquidazione delle somme relative agli anni 2015 e 2016".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto che "sul tema ci sono stati incontri con l'associazione che rappresenta i produttori di biologico, ma la problematica interessa la gran parte degli imprenditori agricoli umbri, non solo del biologico, relativamente ai ritardi sui pagamenti soprattutto per l'annualità 2015, che rappresenta la prima annualità sul Piano 2014-2020, quindi sconta le conseguenze dell'avvio della procedura. Stiamo lavorando con Agea su un problema relativo all'avvio della partenza e al fatto che è cambiata la normativa con l'introduzione della verificabilità e controllabilità delle procedure (VCM), ma non ci è stato messo a disposizione da Agea la modalità per completare la procedura, perché in fase di predisposizione dei sistemi. Malgrado ciò tutte le domande che hanno già avuto riscontro di una istruttoria positiva da parte della Regione sono state messe in pagamento. Sono 103 le domande per il 2015, per un totale di 681mila euro, che sono state già pagate. Per le altre, dove evidentemente c'è qualche anomalia, siamo in attesa che Agea ci metta a disposizione la procedura necessaria per segnalare il problema. Va meglio per il 2016 perché in base al decreto che prevede il pagamento senza effettuare i controlli preventivi nella quattro regioni colpite dal sisma, anche il biologico sono state pagate per il 90 per cento. Per quanto attiene il 2015, per l'Umbria ci sono 269 domande di cui ne sono state pagate 103".

Nella replica, Solinas ha ringraziato l'assessore per i chiarimenti avuti auspicando "la prosecuzione dell'interessamento della Giunta su una problematica che non riguarda soltanto le aziende del biologico, ma anche altre tipologie produttive".

"INNOVAZIONE NEI MACCHINARI E NUOVI MODELLI GESTIONALI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 8 agosto 2017 – La Giunta regionale predisponga "linee guida che, coinvolgendo l'Università di Perugia, possano traguardare, nell'orizzonte di 15 anni, l'evoluzione tecnologica e gestionale delle aziende agricole umbre con le conseguenti necessità, in termini di infrastrutture e architetture rurali, definite in armonica bellezza con il paesaggio". Lo propone, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente), secondo cui andrebbero anche "definiti adeguati strumenti per poter realizzare le nuove infrastrutture e architetture rurali necessarie, anche riqualificando e rimodulando quelle esistenti".

Ricci spiega che "insieme al rilevante sviluppo dell'agricoltura di precisione, correlata alle applicazioni tecnologiche per le nuove macchine agricole, emerge una rinnovata sensibilità alla riqualificazione e/o realizzazione di nuove e adeguate infrastrutture e architetture rurali. Il nuovo paesaggio agricolo, conseguenza delle rinnovate modalità produttive con le necessarie architetture rurali, andrà ad incidere nell'ambiente con la potenzialità di determinare un rinascimento agro-artistico che valorizza la bellezza del territorio".

QUESTION TIME (6): "SMANTELLAMENTO DEL BIODIGESTORE DI OLMETO PER GARANTIRE LA SALUTE DEI CITTADINI E L'AMBIENTE" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI: "DA MAGGIO INIZIATO SVUOTAMENTO"

Perugia, 2 agosto 2017 – I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) hanno presentato, durante la seduta di question time, la propria interrogazione a risposta immediata che chiede di "sapere se la Giunta intende intervenire per accompagnare il Comune di Marsciano, nel più breve tempo possibile, allo smantellamento definitivo del biodigestore di Olmeto e al ripristino dei luoghi, dando finalmente risposte concrete ai cittadini, in particolar modo fornendo un chiaro cronoprogramma e le relative modalità di intervento, rispettando finalmente le regole che, a garanzia di tutti, presidiano ambiente e salute".

"Ad oggi – ha ricordato Liberati illustrando l'atto ispettivo - benché sia stata disposta da circa quattro anni la chiusura definitiva dell'impianto, si deve constatare che non è stato fatto nulla per porre rimedio alla situazione. In particolare, le lagune di stoccaggio contenenti materiale potenzialmente inquinante sono ancora piene, nonostante lo spandimento in fertirrigazione della parte liquida e, ancor più grave, non è mai stata avviata una procedura di smantellamento dell'impianto con ripristino dello stato dei luoghi".

Liberati, dopo aver ripercorso tutte le tappe della vicenda ha ricordato che "un anno fa c'è stato un incontro tecnico in Regione finalizzato a illustrare i risultati della convenzione siglata tra il Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Perugia e il Comune di Marsciano, per la 'Consulenza tecnico scientifica per la messa in sicurezza dell'impianto di digestione anaerobica di Olmeto', valutando le attività successive e conseguenti. Era emersa la improcrastinabile necessità di mettere in sicurezza i tre silos in lamiera, 'visto il loro contenuto e vista l'impossibilità di mettere in atto opere provvisionali di contenimento'. La Regione, pertanto dispieghi immediatamente i suoi poteri, surrogando l'inerzia delle istituzioni e mettendo finalmente in sicurezza l'impianto".

L'assessore Cecchini ha risposto che "già nel 2010, con delibera della Giunta regionale, fu assegnato un finanziamento di 240mila euro per procedere ai primi interventi ritenendo che laddove si fosse intrapresa la strada della dismissione dell'impianto, questo non poteva avvenire senza porsi il problema dei laghetti e di come svuotare i reflui all'interno degli stessi. Da allora c'è stato un lavoro approfondito per capire la natura dei reflui all'interno dei laghetti poiché la normativa nazionale prevede che se il contenuto viene classificato 'rifiuto' c'è un procedimento, se classificato 'non rifiuto' il procedimento è diverso. Insieme al Comune di Marsciano è stato stilato un cronoprogramma, perfezionando un atto approvato nel 2010, dando la possibilità di avere maggiori terreni a disposizione per l'utilizzo agronomico del digestato, attraverso la fertirrigazione. Coscienti che lo svuotamento dei laghetti e la risoluzione della problematica dell'impianto è competenza dell'Amministrazione comunale e non della Regione. Pertanto, in data 9 maggio il Comune ha comunicato alla Regione l'inizio delle operazioni di svuotamento dei biodigestori della Sia, successivamente, con comunicazioni del 22 maggio e 14 luglio, il Comune ha comunicato l'inizio delle operazioni di smaltimento".

Liberati si è dichiarato "non soddisfatto" della risposta dell'assessore perché, ha detto, "non ho ascoltato un chiaro cronoprogramma. È stata soltanto citata una delibera e questo non rappresenta un riscontro rispetto alla nostra domanda. Emerge che l'assessore non ha contezza del cronoprogramma richiesto".

AFOR: "MAGGIORI CONTROLLI PER TUTELARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE E TUTTI I LAVORATORI" - CARBONARI (M5S): "PIENO SUPPORTO ALLE PROPOSTE DELL'AMMINISTRATORE UNICO".

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S), intervenendo in merito all'attività dell'Afor (Agenzia forestale regionale) ed ai servizi chiamata a svolgere, esprime condivisione rispetto alle proposte dell'amministratore unico, Nalli, recentemente ascoltato presso il Comitato di Monitoraggio di Palazzo Cesaroni. Dall'audizione, sottolinea Carbonari "è emerso che circa il 40 per cento dei 453 dipendenti (molti dei quali provenienti dalle ex Comunità montane) sarebbe per vari motivi inidoneo al lavoro. Per questo è giusto procedere, come proposto da Nalli, con apposite visite mediche per tutti i dipendenti, così che si possa ottenere un quadro aggiornato della effettiva operatività del personale".

Perugia, 3 agosto 2017 - "In occasione dell'audizione dell'amministratore unico di Afor (Agenzia forestale regionale), Giuliano Nalli, tenuta di recente presso il Comitato di Monitoraggio dell'Assemblea legislativa, è emerso che circa il 40 per cento dei 453 dipendenti (molti dei quali provenienti dalle ex Comunità montane) sarebbe per vari motivi inidoneo al lavoro". È quanto sottolinea il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) evidenziando che "tale situazione, sommata a quella dell'alta età media dei lavoratori forestali (58 anni), starebbe creando, non soltanto inevitabili inefficienze nelle fondamentali attività dell'Ente, ma anche pericolosi malcontenti tra i dipendenti, che spesso devono subire carichi di lavoro tra loro molto sproporzionati e talvolta ci sarebbero anche tensioni e ac-

cuse reciproche di non voler svolgere determinate mansioni anche compatibili con lo stato di salute di ognuno".

Per Carbonari, "il settore è di cruciale importanza per l'Umbria, anche alla luce dei recenti tragici eventi che si sono verificati, legati al sisma e agli incendi di questo periodo. Per evitare che tale particolare situazione degeneri – ricorda -, l'amministratore unico ha proposto di procedere con apposite visite mediche per tutti i dipendenti, così che si possa ottenere un quadro aggiornato della effettiva operatività del personale e poter assumere future decisioni con maggiore consapevolezza e poter garantire a ciascuno la migliore soluzione".

"Sicuramente – puntualizza Carbonari - dovrà essere tutelato ogni singolo lavoratore nel proprio stato personale e per questo scopo riteniamo imprescindibile procedere a tale aggiornamento conoscitivo. Il M5S vuole pertanto esprimere la propria condivisione alla proposta dell'amministratore unico, Nalli, nell'interesse esclusivo dei lavoratori, di Afor e dei cittadini umbri che ogni giorno – conclude - devono poter contare su un servizio efficace ed efficiente".

"BENE COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO TRA MINISTERO, REGIONE ED ENTI LOCALI PER IL RICONOSCIMENTO DI TERNI COME 'AREA AMBIENTALE COMPLESSA'" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 4 agosto 2017 - "Ottima notizia, quella comunicata dall'assessore Fernanda Cecchini, della costituzione di un tavolo tecnico tra Ministero, Regione ed Enti locali per il riconoscimento di Terni come 'Area ambientale complessa', sulla quale costruire un accordo istituzionale". Lo dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, secondo il quale "finalmente la Giunta sta marciando nella direzione dell'attuazione della risoluzione dell'Assemblea legislativa dello scorso 8 maggio in cui si chiedeva di procedere in questa direzione. Speriamo che al tavolo che si riunirà di nuovo a fine settembre, coordinato dalla stessa Cecchini e da Luca Barberini, si possano avere già elementi di concretezza".

RIFIUTI: "IL SINDACO LOCCHI PENSI AD UMBERTIDE" - MANCINI (LEGA NORD) "STUPITO DAL SILENZIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TIFERNATE, CHE NON DIFENDE L'ISTITUZIONE CHE PRESIEDE"

Perugia, 4 agosto 2017 - "Di tutte le affermazioni del sindaco di Umbertide, Marco Locchi, l'unica drammaticamente vera, per quanto tardiva, è proprio il giudizio negativo sullo stato di attuazione del Piano regionale dei rifiuti e della delibera di Giunta regionale '34/2016'. Se sulla base dei dati ufficiali della Regione, almeno sulla carta, Umbertide è l'unico comune umbro sopra i 10 mila abitanti ad aver raggiunto e superato la percentuale di raccolta differenziata prevista, il sindaco Locchi dovrebbe rivolgersi all'assessore regionale Cecchini e alla presidente Marini per chiedere conto di questo eclatante fallimento". Lo dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega nord), sottolineando che "i vertici del Pd dovrebbero spiegare ai propri cittadini perché non hanno fatto tutto quanto in loro potere per attivarsi in sede di Assemblea dei sindaci dell'Auri e richiedere l'immediato avvio delle procedure per l'approvazione del nuovo Piano rifiuti, cosa che la Lega, invece, sta facendo da mesi. Cosa aspetta Locchi ad approvare un atto di indirizzo in tal senso in Consiglio comunale invece che pretendere di dettare legge a casa degli altri? Comprendiamo le sue evidenti difficoltà amministrative, tra centri culturali islamici, risse, diverbi interni alla Giunta ha di certo difficoltà a mantenere salda la poltrona, ma i cittadini meritano rispetto".

Per Mancini "le dichiarazioni del sindaco Locchi sono istituzionalmente inaccettabili e politicamente ridicole. Il suo improvviso interessamento per le sorti dello stato della raccolta differenziata in Altotevere, e a Città di Castello in particolare, suona tardivo e strumentale e ha esclusivamente l'intento di mascherare le responsabilità politiche della sua Amministrazione in merito alla vicenda 'Splendorini' (https://goo.gl/LeP7re (link is external)). Apprezzabile – aggiunge – il suo intento chiarificatore, ma anziché attribuire responsabilità a terzi, si guardi intorno e si chieda come mai sia a livello locale che regionale, la gestione dei rifiuti è un fallimento. Abbiamo discariche stracolme, come quella di Belladanza e obiettivi palesemente mancati. Quindi prima di sentenziare in casa di altri, si guardi bene nella propria, perché in questo caso ce n'è tanto bisogno".

INCENDIO VALSERRA: "EMERGENZA ISOLAMENTO. NECESSARIO RIPRISTINO FERMATA GIUNCANO, TRATTA ORTE-FALCONARA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) SCRIVONO A TRENITALIA, REGIONE E COMUNE DI TERNI

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, intervengono in merito all'incendio, tutt'ora attivo, che ha colpito la Valserra, alle porte di Terni. Preoccupati per l'isolamento della zona (area Giuncano), hanno inviato una lettera a Trenitalia e per conoscenza a Regione e Comune di Terni, con la quale chiedono "la riapertura straordinaria della stazione di Giuncano (Terni), ripristinando la relativa fermata per la durata dell'emergenza, consentendo così ai residenti di poter provvedere alle quotidiane esigenze di vita".

Perugia, 10 agosto 2017 – I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) fanno sapere di aver inviato una lettera all'amministratore delegato di Trenitalia, Barbara Morgante e per conoscenza alla presidente della Regione, Catiuscia Marini e al sindaco di Terni, Leopoldo di Girolamo in merito all'incendio "tuttora attivo e talmente pervasivo da provocare ieri, solo per qualche ora, l'interruzione della stessa Orte-Falconara alle porte di Terni. La zona della Valserra (area Giuncano) – scrivono - è oggi isolata e raggiungibile soltanto aggirando i consueti percorsi stradali, con un aggravio di molti chilometri rispetto agli itinerari ordinari".

Per questo, Liberati e Carbonari, "nell'ottica di offrire un servizio fondamentale per la vasta area collinare e montana interessata dal blocco stradale", chiedono a Trenitalia, (unitamente ai consiglieri comunali pentastellati di Terni), di "valutare la riapertura straordinaria della stazione di Giuncano (Terni), ripristinando la relativa fermata per la durata dell'emergenza, consentendo così ai residenti di poter provvedere alle quotidiane esigenze di vita, potendo costoro raggiungere facilmente Terni, tornando poi a casa in tutta sicurezza".

In apertura della missiva all'Ad di Trenitalia, gli esponenti pentastellati ringraziano per "l'incontro di fine aprile scorso sulle partite e le sfide aperte nel nostro territorio. Oggi – scrivono -, quali utenti del servizio viaggiatori e come rappresentanti del Movimento 5 Stelle chiediamo la cortesia di assumere un provvedimento essenziale per una parte del nostro territorio".

INCENDIO TERNI: "SU NOSTRA RICHIESTA RIPRISTINO FERMATA A GIUNCANO PRONTA RISPOSTA A.D. TRENITALIA, MORGANTE: 'TEMA ALL'ATTENZIONE PREFETTURA, NULLA OSTA PRONTO'" – NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

Perugia, 11 agosto 2017 – I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) tornano sull'incendio che ha colpito Terni ed esprimono apprezzamento perché alla loro missiva di ieri a Trenitalia (https://goo.gl/VL83BS (link is external)), con la quale chiedevano la "riapertura straordinaria della stazione di Giuncano ripristinando la relativa fermata per la durata dell'emergenza, consentendo così ai residenti di poter provvedere alle quotidiane esigenze di vita", ha "prontamente risposto l'amministratore delegato di Trenitalia, Barbara Morgante comunicando testualmente – fanno sapere i due esponenti pentastellati, che 'il tema è all'attenzione della prefettura per il necessario coordinamento delle azioni tese a risolvere lo stato di emergenza. Non appena avremo disposizioni in merito, nulla osta da parte di Trenitalia ad effettuare fermata a Giuncano per il tempo che verrà determinato in base alle previsioni di ripristino della situazione di normalità'".

Liberati e Carbonari si dicono comunque preoccupati "dalla ripresa di nuovi focolai vicini a zone residenziali. Si tratta di una situazione dinanzi alla quale è evidente la necessità di un potenziamento del dispositivo antincendio regionale e nazionale, con la messa a disposizione di nuovi Canadair rispetto agli appena 10 disponibili per l'Italia peninsulare. È importante intervenire – concludono - con un maggior coordinamento tra Afor, Vigili del fuoco, Carabinieri forestali per la migliore analisi e cura del sottobosco nei nostri territori".

RIFIUTI: "DECIDERE SUBITO COME SMALTIRE 120MILA TONNELLATE ALL'ANNO DI INDIFFERENZIATO" – NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 16 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo RP) annuncia la presentazione di una interrogazione con la quale chiede alla Giunta di sapere "se, in relazione all'aggiornamento del Piano Rifiuti" si intenda realizzare un "sistema a breve medio-termine (5-10 anni, ma con decisione entro 2 anni) con il quale smaltire la frazione indifferenziata dei rifiuti, che in Umbria ammonta a circa 120mila tonnellate all'anno".

"Anche recentemente – spiega Ricci - sono emerse, e riportate dai mezzi di informazione regionale, problematiche relative alla gestione dello smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti che, se non risolte, addurrebbero incisive negatività e maggiori costi. Nell'ipotesi che l'Umbria possa raggiungere l'obiettivo ancora lontano del 70 per cento di raccolta differenziata – conclude -, utilizzando anche tecniche 'puntuali' in relazione al peso dei rifiuti prodotti, rimarrebbero 120mila tonnellate circa di indifferenziato da smaltire".

"VILLA PITIGNANO, BOSCO, PONTE FELCINO E RAMAZZANO PRIGIONIERE DI UNA NAUSEABONDA GESTIONE RIFIUTI. LA REGIONE INTERVIENE O ASSECONDA L'ANDAZZO?" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

Perugia, 16 agosto 2017 - "La gestione dei rifiuti in Umbria presenta falle clamorose, certificate da tutte le statistiche oltreché da impietose cronache quotidiane, ma pare davvero singolare che né la Regione, né il Comune, né ARPA, né ASL 1, trovino una soluzione per restituire vivibilità alla comunità di Villa Pitignano, ma anche di Bosco, Ponte Felcino e Ramazzano di Perugia: come noto, queste località sono gravate da ripetute emissioni nauseabonde provenienti dalle attività della ditta che, proprio a Villa Pitignano, esercita operazioni di compostaggio rifiuti. Ci chiediamo

se la Regione interverrà in favore della comunità o invece asseconderà l'andazzo": lo dicono i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, unitamente ai consiglieri comunali del capoluogo.

"Siamo in presenza – spiegano – di un'incompatibilità urbanistica e funzionale plateale in quanto area di particolare interesse agricolo come da PRG, nonché, in parte, sottoposta a vari vincoli legati alla fascia fluviale, al rischio idraulico, alle fasce di rispetto e ai corsi d'acqua sottoposti a tutela. Tutto ciò si ripercuote inevitabilmente sulla qualità della vita dei residenti, determinando non solo un danno di immagine, ma anche una ferita al paesaggio, nonché una svalutazione ambientale e abitativa dei luoghi pure a causa del transito continuo, lungo tutta la pubblica via principale e a tutte le ore del giorno, di mezzi pesanti che trasportano rifiuti da trattare in situ, con gli ulteriori problemi legati all'intralcio alla circolazione stradale, l'aumento del rischio di sinistri, la contestuale emanazione di cattivi odori dai rifiuti trasportati e, infine, un costante rumore. Aver autorizzato siffatta tipologia d'impresa in pieno centro urbano anzitutto espone la popolazione di ben quattro frazioni del Perugino a emissioni purulente che precludono il pieno godimento della proprietà e il diritto di abitazione, ledendo la salute pubblica per la nausea che le medesime esalazioni provocano -come si legge nella pur debole ordinanza sindacale allegata".

"Chiediamo pertanto – concludono - una risposta risolutiva, concreta ed efficace a tutte le istituzioni, Magistratura inclusa, nella speranza che la Regione Umbria, col nuovo procedimento amministrativo (avviato il 18 luglio scorso), non finisca per assecondare il vecchio andazzo, favorendo di fatto l'interesse esclusivo del privato, proseguendo nell'ignorare certe chiarissime regole, il buon senso e, soprattutto, chi qui vive da sempre. Esigiamo identica serietà da Comune di Perugia, ARPA e ASL 1, affinché intervengano con urgenti provvedimenti e con un impianto finalmente adeguato, ben diversamente da quanto finora deliberato, facilmente smontato nel giudizio amministrativo a seguito di istanza di parte".

RIFIUTI: "EVITARE REALIZZAZIONE IN UMBRIA DELL'INCENERITORE PREVISTO DAL GOVERNO ESCLUDENDO ANCHE LE AREE CORRELATE ALLE CENTRALI ENEL DI PIETRAFITTA E BASTARDO" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione attraverso la quale invita la Regione ad intervenire per evitare la realizzazione, in Umbria, di un nuovo inceneritore previsto dal Governo fra gli otto programmati in Italia. L'esponente dell'opposizione rimarca la necessità di escludere da questa ipotesi anche le aree correlate alle Centrali Enel di Pietrafitta e Bastardo.

Perugia, 30 agosto 2017 - "Nel quadro dell'attivazione operativa dell'Auri (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) è necessario definire la strategia per il trattamento dei rifiuti indifferenziati indicando, chiaramente, nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti, la necessità di evitare la realizzazione in Umbria dell'inceneritore (previsto dal Governo fra gli otto programmati in Italia) e, quindi, escludere dalla realizzazione anche le aree correlate alle Centrali Enel di Pietrafitta e Bastardo". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annunciando la presentazione di una mozione che mira ad impegnare la Giunta regionale ad "emendare, e/o ridefinire, le strategie del Piano regionale dei Rifiuti eliminando ogni possibile soluzione che includa la realizzazione di un inceneritore, andando invece a privilegiare, per il trattamento della frazione indifferenziata soluzioni quali: la riduzione dei rifiuti prodotti, azioni di riciclo/recupero, un maggiore livello di raccolta differenziata anche con l'impiego di tecniche puntuali (si paga per il peso dei rifiuti che si producono) e l'utilizzo di piccoli impianti, anche a freddo e non ambientalmente impattanti, diffusi nel territorio, nonché evitando nuove discariche o ampliamenti".

Ricci auspica anche "un atto ricognitivo sulle risorse già destinate all'area della Valnestore, e come sono state impegnate, nonché quelle utilizzabili, anche in ambito europeo, per attuare un piano di bonifica ambientale (analizzando, in modo approfondito, anche la situazione del lago di Pietrafitta) e sviluppo socio economico e turistico che includa la valorizzazione/riconversione della Centrale Enel. Questo nella prospettiva anche delle energie rinnovabili solari di nuova generazione quali: produzione di batterie/accumulatori più efficienti e pannelli fotovoltaici flessibili al grafene, tecnologie per il risparmio energetico e tecniche puntuali ove ogni edificio diviene autonomo".

Ricci non manca di ricordare che, "in particolare nella zona di Pietrafitta sono in corso verifiche, che hanno attivato anche indagini tecnico ambientali e della magistratura, in merito alle ceneri nella Valnestore, nonché a eventuali depositi di rifiuti illegali ivi inclusa la situazione del lago di Pietrafitta. Aspetti questi - conclude - che necessitano di una ricognizione sulle risorse disponibili e da attivare, anche nel quadro europeo, per rendere operativo un piano di sviluppo sostenibile, che tuteli la salute dell'area, a fini socio economici e turistico ambientali".

"PROBLEMA DEI CINGHIALI INCONTROLLABILE, URGE CONVOCAZIONE AGRICOLTORI E CACCIATORI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 1 agosto 2017 - "Sono tre anni che dico che il problema dei cinghiali sarebbe divenuto incontrollabile e oggi, di fronte all'emergenza, la Regione ha cercato una soluzione, tardivamente, ma il risultato è che la toppa rischia di essere peggiore del buco": lo afferma il capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi.

"Urge una convocazione urgente in Seconda Commissione delle associazioni agricole e venatorie – secondo Nevi - per ascoltare le proposte e poi, finalmente, agire modificando la legge che evidentemente non è adeguata a risolvere i problemi attuali. Annuncio che oggi stesso scriverò al presidente Brega chiedendo l'attivazione immediata di questo percorso".

APPROVATO IL NUOVO PIANO REGIONALE PER LA TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO E PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA – SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI SECONDA E TERZA

Approvato in seduta congiunta fra le commissioni II e III il nuovo Piano Regionale per la Tutela e Conservazione del Patrimonio Ittico e per la Pesca Sportiva. La norma finanziaria è stata aggiornata con le risorse previste nel nuovo Bilancio 2017-2019 che ammontano, nel triennio, a oltre un milione di euro.

Perugia, 3 agosto 2017 – Approvato in seduta congiunta fra le commissioni II e III il nuovo Piano Regionale per la Tutela e Conservazione del Patrimonio Ittico e per la Pesca Sportiva (PIR), il documento di indirizzo che delinea strategie ed obiettivi al fine di armonizzare le necessità di tutela della biodiversità con le esigenze alieutiche, comprensivo di Rapporto ambientale. Con lo stesso atto viene definito l'iter attuativo della procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas). Favorevoli i consiglieri di maggioranza (Brega, Casciari, Chiacchieroni-PD, Rometti-SER e Solinas-mistoMDP), astenuti i consiglieri di opposizione (Liberati e Carbonari-M5S, Ricci e De Vincenzi-RP, Fiorini-Lega e Nevi-FI). L'atto passa ora all'esame dell'Aula.

Il Piano persegue le finalità di conservazione, ripristino e valorizzazione delle specie ittiche autoctone e degli ambienti acquatici; rispetto degli equilibri biologici, conservazione della biodiversità e corretta fruizione degli ambienti acquatici; valorizzazione e sviluppo della pesca professionale e dell'acquacoltura; promozione e disciplina della pesca sportiva; promozione della ricerca e dell'innovazione al fine di garantire una gestione ottimale delle risorse naturali.

Durante la stesura del Piano è stata convocata la Commissione consultiva per la pesca sportiva, per discutere la proposta elaborata dalla Giunta. Successivamente, nella precedente riunione congiunta della seconda e terza commissione, era emersa la necessità di integrare il Piano con l'indicazione delle risorse stanziate nel Bilancio regionale e destinate all'attuazione del Piano. Poiché le previsioni del documento comprendono l'intera attività programmatoria e gestionale della Regione in materia, gli aspetti finanziari richiesti sono stati integrati con l'indicazione dell'intero stanziamento destinato all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di programmazione ittica regionale.

La bozza di Bilancio 2017-2019 prevede risorse complessive per oltre 1 milione di euro euro. Per gli anni 2018 e 2019 i suddetti stanziamenti potranno essere integrati con legge di bilancio. Al finanziamento del successivo triennio, si farà fronte con le somme che verranno stanziate dal Bilancio regionale per gli anni 2020 – 2021 – 2022.

Previsto l'inserimento dei Contratti di paesaggio e dei contratti di fiume attivati nel territorio regionale; l'inserimento di proposte per la sostenibilità paesaggistica dei nuovi campi gara; l'indicazione delle rampe di risalita in pietrame per il passaggio dei pesci, quale soluzione a minore impatto paesaggistico. Previsto anche un monitoraggio per valutare l'impatto del Piano sulle diverse componenti ambientali e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ISUC: "MEMORIE CANTATE - GUERRE E DOPOGUERRA NELLA CULTURA ORALE DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO" - QUINTA EDIZIONE, FRAZIONE LE PRATA (NOCERA UMBRA) VENERDÌ 18 AGOSTO, ALLE ORE 17

Perugia, 11 agosto 2017 – L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, in collaborazione con l'associazione 'Monte Selva' e la Sezione '17 Aprile' dell'Anpi di Nocera Umbra, venerdì 18 agosto, alle ore 17, a Le Prata di Nocera Umbra, presenta la quinta edizione di "Memorie Cantate".

Questa edizione viene connotata dal ricco patrimonio di ballate raccolte in territorio nocerino grazie al contributo di informatori locali, in particolare di Argelia Mingarelli e Settimio Riboloni. Questi hanno mantenuto la memoria di due autori della montagna, Bruno Colluccini (di Colfiorito) e Assalonne Boccetti (di Annifo), i quali attraverso le loro composizioni fissarono in musica i drammatici giorni dei rastrellamenti tedeschi e fascisti dell'aprile 1944, trasformandoli in memoria collettiva. In apertura della manifestazione sarà possibile visionare il materiale videoregistrato prodotto in questi anni, che raccoglie questo patrimonio estremamente fragile.

Dopo i saluti di Giovanni Bontempi (sindaco di Nocera Umbra), Mario Tosti (presidente Isuc) Maura Franquillo (assessore alla Memoria, Comune di Foligno), Mari Franceschini (Anpi provinciale di Perugia), Mario Bravi (Ires Cgil Umbria), interverrà Dino Renato Nardelli (Isuc - Ideatore e responsabile del Progetto), che presenterà gli informatori Graziano Coccia, Antonio Dominici e Valerio Coccia che eseguiranno "14 aprile 1944. La storia di Gaspare Coccia" e "La ballata di Collecroce". RED/as

"CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PROFESSOR SEPPILLI" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA DONATELLA PORZI

Perugia, 24 agosto 2017 - "Esprimo profondo cordoglio a nome mio e di tutta l'Assemblea legislativa per la scomparsa di Tullio Seppilli, decano degli antropologi culturali italiani, che aveva scelto la nostra regione come luogo dove vivere". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, commentando la scomparsa dell'antropologo.

"Seppilli è stato un punto di riferimento per la cultura italiana e per la nostra regione. Nella Università di Perugia ha insegnato antropologia culturale e ha formato diverse generazioni di studenti e antropologi dal 1955 al 2000. Qui Seppilli ha fondato nel 1958 l'Istituto di etnologia e antropologia culturale – il primo in Italia in cui fu codificata la denominazione di quest'ultima disciplina –, e poi il Centro italiano per lo studio della comunicazione di massa. La sede di Perugia e l'Istituto hanno costituito il suo stabile punto di riferimento per quasi tutta la sua vita accademica, pur con numerosi altri paralleli impegni in altre sedi universitarie italiane, tra i quali l'esperienza più significativa fu l'incarico di insegnamento di antropologia culturale affidatogli su istanza di Eugenio Garin e Cesare Luporini dalla Facoltà di lettere e filosofia della Università di Firenze, ove ha insegnato dal 1966 al 1975".

"Averlo annoverato come un nostro concittadino - spiega la presidente Porzi - è di certo un motivo di orgoglio e vanto. Mi stringo ora al dolore della famiglia e degli amici per la perdita del loro caro".

SENTIERO DI FRANCESCO: PRESENTATA LA NONA EDIZIONE DEDICATA ALLA CUSTODIA DEL CREATO - "UN PERCORSO PER ASSAPORARE I RITMI DELL'ESISTENZA" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 28 agosto 2017 - "Percorrendo il Sentiero di Francesco si possono assaporare i ritmi dell'esistenza. Si tratta di una importantissima iniziativa per la nostra regione che favorisce favorisce soprattutto la riconciliazione con il Creato". Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, che come nel passato percorrerà un tratto del Sentiero, nel corso della presentazione di stamattina a Palazzo Cesaroni della nona edizione del pellegrinaggio a piedi da Assisi a Gubbio del 'Sentiero di Francesco', che si svolgerà dal primo a tre settembre e che avrà come tema conduttore la "riconciliazione con il Creato, in una ciclicità quadriennale che comprende anche la riconciliazione con se stessi, con Dio e con i fratelli".

L'edizione 2017, promossa dalle Diocesi di Assisi e Gubbio, sarà evento nazionale della Cei in quanto ospiterà la dodicesima 'Giornata nazionale per la custodia del Creato' della Chiesa italiana. Ma non solo, sul tema è previsto infatti anche un forum dell'informazione cattolica promosso, come ogni anno, in giro per l'Italia, dall'associazione culturale Greenaccord Onlus.

Dopo l'intervento del Vescovo di Gubbio, Mario Ceccobelli che ha ripercorso e spiegato i tratti storici e religiosi del pellegrinaggio, e sottolineato l'importanza della sinergia messa in campo tra istituzioni e Famiglie francescane, prevedendo dunque "un futuro certo per questo evento", è intervenuta l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini che, assicurando la sua presenza per il primo tratto del percorso e concordando su alcuni passaggi del Vescovo, ha detto che "è possibile guardare avanti grazie ad un gioco di squadra istituzionale e al lavoro di una

vasta comunità territoriale che crede nel progetto. L'obiettivo di riconciliarsi con il creato è una prerogativa non solo dei cattolici, ma di tutti".

Il pellegrinaggio a piedi lungo l'itinerario Assisi-Valfabbrica-Gubbio ripercorre quello compiuto da San Francesco nell'inverno tra il 1206 ed il 1207, dopo la scelta radicale espressa con la 'spoliazione' e la rinuncia all'autorità paterna. Saranno tre le tappe, dal 1 al 3 settembre: nel primo giorno raduno ad Assisi e partenza per Valfabbrica; nel secondo partenza da Valfabbrica ed arrivo all'Eremo di San Pietro in Vigneto, nel terzo giorno previsto l'arrivo a Gubbio.

Alla presentazione dell'iniziativa hanno preso parte i sindaci e rappresentanti dei Comuni facenti parte delle due Diocesi ed interessati dal passaggio del Sentiero.

FOTO SENTIERO DI FRANCESCO: https://goo.gl/uesvXm (link is external)

TERNIENERGIA: "SUI 66 LICENZIAMENTI COMUNICATI DALL'AZIENDA E IL SUO RIPOSIZIONAMENTO ENERGETICO-INDUSTRIALE NECESSARIE AUDIZIONI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

Perugia, 7 agosto 2017 - "Alla luce delle notizie emerse a seguito del comunicato ufficiale dell'azienda TerniEnergia del 4 agosto, con il licenziamento collettivo di 66 unità lavorative su Narni-Nera Montoro e l'annunciato riposizionamento energetico-industriale della società, riteniamo cruciale coinvolgere la Seconda commissione consiliare, organizzando al più presto le necessarie audizioni con le parti datoriali e sindacali". Lo chiedono, rivolgendosi direttamente al presidente della Commissione, Eros Brega, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari.

I due esponenti pentastellati non mancano di sottolineare "l'emergenza occupazionale che sta interessando l'Umbria, vista la serie di rilevanti vertenze aperte negli ultimi mesi" e per questo chiedono di "rappresentare in sede governativa tali circostanze, anche con l'attivazione di un tavolo nazionale sul caso TerniEnergia".

LAVORO: "IN UMBRIA OLTRE SETTECENTO POSTI A RISCHIO. DOPO 10 ANNI LA CRISI CONTINUA A COLPIRE L'ECONOMIA REGIONALE" - CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE M5S A PALAZZO CESARONI

Perugia, 9 agosto 2017 - "In Umbria, in questo momento, ci sono in totale oltre 730 posti di lavoro in bilico a causa delle vertenze e degli esuberi di Thyssen Krupp, ex Pozzi, ex Novelli, Perugina, Colussi e TerniEnergia. Dopo dieci anni di crisi ci troviamo dunque in una situazione molto grave, che potrebbe ulteriormente peggiorare in base alle stime delle associazioni degli agricoltori sugli effetti della prolungata siccità". Lo ha detto, durante una conferenza stampa che si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni, il consigliere regionale Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle).

Aprendo l'incontro, a cui hanno partecipato anche parlamentari nazionali ed europei del M5S, Liberati ha voluto ricordare Gabriele Bartolini, l'imprenditore che si è ucciso all'interno della sua azienda di Umbertide.

Liberati ha poi affrontato alcune delle situazioni più drammatiche per i lavoratori umbri: "Alla Ast le relazioni sindacali sono interrotte, cosa che non accadeva da anni, perché l'azienda ha deciso di licenziare almeno 40 impiegati. La Thyssen Krupp ha già annunciato 18mila esuberi per i prossimi anni e non è chiaro se anche Ast sarà interessata. Non si capisce cosa vogliono fare i tedeschi con questa azienda e con la discarica di Pentima–Valle, sulla cui bonifica non esiste alcuna certezza. Abbiamo chiesto di convocare in Commissione l'AD di Ast, per fare chiarezza sulla situazione. Proporremo il riconoscimento anche a Ast Terni, Sgl Narni e Ogr Foligno del 'beneficio amianto', concesso a Torino, Trieste, Dalmine e Piombino. Centinaia di lavoratori – ha spiegato Liberati - potrebbero avvalersi di questa misura ed andare meritatamente in pensione anticipata. Presenteremo in settembre una mozione per chiedere alla Giunta di attivarsi con il Governo al fine di ottenere questo beneficio per i lavoratori".

"Invece il riconoscimento dell'area di crisi complessa per Terni – ha aggiunto Liberati - rischia di portare finanziamenti a pioggia che andranno ad alimentare nuovi clientelismi. Abbiamo chiesto un incontro in Commissione con sindacati e associazioni datoriali sugli esuberi annunciati da TerniEnergia: un disastro a cui bisognerà fare fronte, che potrebbe culminare con la delocalizzazione dell'azienda stessa".

"Restiamo molto perplessi – ha concluso il capogruppo pentastellato - dal modo in cui la Giunta regionale affronta queste vicende: nell'ultima seduta d'Aula, il 2 agosto, nessun assessore è riuscito a dare risposte alla nostra interrogazione sulle crisi di Perugina ed ex Novelli".

AST TERNI: "CONVOCARE IN SECONDA COMMISSIONE L'AMMINISTRATORE DELEGATO E SINDACATI PER FARE CHIAREZZA SU STRATEGIE AZIENDALI, SICUREZZA DEL LAVORO E DISCARICA SCORIE" - RICHIESTA DEL GRUPPO M5S

Perugia, 11 agosto 2017 – I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stele) annunciano di aver richiesto al presidente della Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Eros Brega, la convocazione di una audizione specifica con l'amministratore delegato Tk AST e le organizzazioni sindacali.

Liberati e Carbonari spiegano che l'incontro servirà per fare chiarezza "sui protocolli di sicurezza adottati da Thyssen, dopo gli incidenti, pure gravissimi, verificatisi negli ultimi mesi e talora comunicati ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in modo tardivo e superficiale; sulla grave situazione occupazionale e sull'annuncio di 40 licenziamenti; sulle strategie aziendali, tuttora assai poco intelligibili; sul destino della discarica di Pentima-Valle e il relativo progetto di recupero scorie, al momento fantomatico, con le ricadute che ben conosciamo sul piano ambientale e sanitario".

CREDITO: "CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO, TUTELIAMO I PICCOLI RISPARMIATORI CON L'AUSPICIO CHE LA BANCA RESTI NEL TERRITORIO" - NOTA DI LEONELLI (PD) SULLA MOZIONE APPROVATA DALL'AULA

Perugia, 2 agosto 2017 – Il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli esprime soddisfazione per "l'approvazione all'unanimità da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria della mozione proposta congiuntamente da me e dal consigliere Silvano Rometti (SeR) e successivamente fatta propria, con un emendamento interamente sostitutivo, anche dai consiglieri Chiacchieroni (Pd), Nevi (FI) e Ricci (Rp), per impegnare l'Esecutivo regionale ad attivarsi nei confronti del Governo per tutelare i piccoli risparmiatori della Cassa di Risparmio di Orvieto".

"Abbiamo così impegnato la Giunta – prosegue Leonelli – ad acquisire ogni ulteriore utile elemento di conoscenza al fine di intervenire urgentemente presso il Governo nazionale e presso la Commissione bicamerale d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, di recente istituzione, allo scopo di tutelare i piccoli risparmiatori della Cassa di risparmio di Orvieto, come è già avvenuto in altre situazioni simili".

"Nella mozione da noi presentata – conclude Leonelli - si esprime inoltre l'auspicio che la Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto mantenga la proprietà delle azioni della Banca attualmente da essa possedute".

LAVORI D'AULA (3): APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE PER TUTELARE I RISPARMIATORI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una mozione proposta dal consigliere Silvano Rometti (SeR) che chiede all'Esecutivo regionale ad attivarsi nei confronti del Governo per "tutelare i piccoli risparmiatori della Cassa di Risparmio di Orvieto e, più in generale, i risparmiatori di tutto il proprio territorio di riferimento". All'atto è stato presentato un emendamento interamente sostitutivo a firma Rometti (SeR), Chiacchieroni, Leonelli (Pd), Nevi (FI) e Ricci (Rp) nel quale si esprime anche l'auspicio che la Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto mantenga la proprietà delle azioni della Banca attualmente possedute.

Perugia, 2 agosto 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una mozione proposta dal consigliere Silvano Rometti (SeR) che chiede all'Esecutivo regionale di attivarsi nei confronti del Governo per "tutelare i piccoli risparmiatori della Cassa di Risparmio di Orvieto". All'atto, che in una precedente seduta era stato discusso e poi non votato per mancanza di numero legale (https://goo.gl/ix9bnZ (link is external)), è stato presentato un emendamento interamente sostitutivo a firma Rometti (SeR), Chiacchieroni, Leonelli (Pd), Nevi (FI) e Ricci (Rp) che impegna la Giunta "ad acquisire ogni ulteriore utile elemento di conoscenza al fine di intervenire urgentemente presso il Governo nazionale e presso la Commissione bicamerale d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, di recente istituzione, allo scopo di tutelare i risparmiatori della Cassa di risparmio di Orvieto in analogia con quanto già avvenuto in altre similari situazioni". Inoltre "si esprime l'auspicio che la Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto mantenga la proprietà delle azioni della Banca attualmente possedute".

GLI INTERVENTI

Silvano ROMETTI (SeR), firmatario della mozione originale, ha illustrato l'emendamento interamente sostitutivo dell'atto di indirizzo e condiviso dagli altri gruppi consiliari.

Raffaele NEVI (Forza Italia): "Ci sono risparmiatori preoccupati, ci sono persone che hanno sentono la necessità che la comunità regionale batta un colpo come abbiamo fatto in altre situazioni. Grazie al centrodestra passerà un atto importante che speriamo sia anche monitorato".

Claudio RICCI (Ricci presidente): "Mi auguro che quando invieremo alla Commissione bicamerale questo atto potremo anche sollecitare un incontro della stessa Commissione con l'Assemblea legislativa dell'Umbria in relazione al tema complesso del sistema bancario umbro".

Emanuele FIORINI (Lega Nord): "rimango dubbioso sull'efficacia di questo documento anche perché il Pd si interessa di tutelare solo i big che gli sono vicini e non i cittadini. Voteremo questo documento, sperando che qualcuno si svegli e pensi realmente al bene degli umbri. Ma vedo veramente critica la situazione".

Andrea LIBERATI (M5S): "Votiamo a favore in segno di incoraggiamento perché la mozione è un piccolo passo avanti verso i piccoli risparmiatori. Ma non è un atto coraggioso. Lungamente siamo stati inerti, immobili rispetto a un dramma finanziario che prima ha toccato le imprese e poi le singole famiglie. Il tema del credito è cruciale per il futuro anche di questa regione. Qualsiasi atto volto a scongiurare la decentralizzazione delle scelte rispetto ai nostri territori va portato avanti con convinzione. Se esisterà una commissione sulle banche lo si deve all'impegno del nostro gruppo parlamentare. Credo che il comitato dei risparmiatori dovrebbe essere audito da questa Commissione".

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO: "IERI ENNESIMA SPACCATURA PD IN AULA PER APPROVAZIONE DOCUMENTO DI RISOLUZIONE" - NEVI (FI) "NUMERO LEGALE SOLO GRAZIE AL CENTRODESTRA"

Perugia, 3 agosto 2017 - "Nella seduta consiliare di ieri abbiamo assistito all'ennesima spaccatura del Partito democratico che ancora una volta non aveva i numeri per approvare la risoluzione sulla Cassa di Risparmio di Orvieto (https://goo.gl/Xujncf (link is external)), visto che il consigliere Brega, in difformità dal suo gruppo, si è assentato al momento del voto manifestando una netta contrarietà alla risoluzione stessa, ed in particolare all'emendamento proposto da me a nome dell'intera opposizione". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi che spiega come la sua proposta emendativa "recepiva la risoluzione unitaria del Consiglio comunale di Orvieto in cui c'era espresso l'auspicio che la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto mantenesse la sua autonomia evitando la fusione con la Popolare di Bari".

"Solo grazie al centrodestra – rimarca Nevi – ieri, l'Assemblea legislativa è dunque riuscita ad approvare una documento chiaro , dando un segno di grande vicinanza alla comunità orvietana sulla vicenda della sua banca locale, evitando che, a causa delle scorribande all'interno del Pd, le istanze della massima istituzione cittadina non fossero ascoltate".

"Come sui rifiuti – conclude Nevi - l'intervento di Forza Italia e del centrodestra è stato fondamentale. Ancora una volta il Pd ha mostrato una linea schizofrenica e diversa tra il livello locale e quello regionale, infischiandosene dei problemi della comunità orvietana".

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN 4 PARTI) DELLA SEDUTA DI QUESTION TIME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEL 2 AGOSTO 2017

Perugia, 4 agosto 2017 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in quattro parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di mercoledì 2 agosto 2017, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE "Interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica presso l'Ospedale di Città di Castello - intendimenti della Giunta regionale al riguardo". Interrogano i consiglieri Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Ln), risponde l'assessore Luca Barberini - "Intendimenti della Giunta regionale circa l'acquisto, l'installazione e l'attivazione del nuovo macchinario per esami diagnostici in risonanza magnetica presso il polo ospedaliero Santa Maria della Stella di Orvieto". Interroga il consigliere Sergio De Vincenzi (Rp), risponde l'assessore Luca Barberini - Link YouTube: https://youtu.be/NKE7JKqSEFo (link is external)

SECONDA PARTE "Attività di coordinamento del servizio regionale per le attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare". Interroga il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (Pd), risponde l'assessore Luca Barberini. - "Perugia – Ancona, intendimenti della Giunta regionale a riguardo". Interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore Giuseppe Chianella - Link YouTube: https://youtu.be/dS7u4dGSatc (link is external)

TERZA PARTE "Ritardi nella liquidazione delle somme relative alla misura '11', agricoltura biologica, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014 – 2020". Interroga il consigliere Attilio Solinas (Misto-Mdp), risponde l'assessore Fernanda Cecchini - "Impianto di biodigestione di Marsciano (Olmeto), tempi previsti per lo smantellamento definitivo e per il ripristino dei luoghi. Informazioni della Giunta regionale al riguardo". Interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fernanda Cecchini - Link YouTube: https://youtu.be/i371YGN5mS0

QUARTA PARTE "Necessaria indagine conoscitiva su appalti in regione Umbria, con particolare riferimento a frazionamenti e proroghe". Interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Antonio Bartolini - Link YouTube: https://youtu.be/Ts_Fzf7fh0g

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI LUGLIO 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 4 agosto 2017 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di luglio 2017, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo https://goo.gl/gho7hJ (link is external).

Sul sito dell'Assemblea legislativa (http://www.alumbria.it/ (link is external)), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (disponibile all'indirizzo http://rassegna.crumbria.it/ (link is external)) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline (link is external)), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (http://goo.gl/OG6jOj (link is external)), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria.

INFORMAZIONE: "BUON LAVORO AL NUOVO CAPOREDATTORE DELLA TGR DELL'UMBRIA, GIANCARLO TRAPANESE" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI ANCHE A NOME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 8 agosto 2017 - "Personalmente e a nome di tutta l'Assemblea legislativa porgo gli auguri di buon lavoro a Giancarlo Trapanese, giornalista Rai, da qualche giorno ufficialmente nuovo caporedattore della Tgr dell'Umbria". Così la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, salutando l'entrata in servizio del nuovo caporedattore della Tgr dell'Umbria.

"Sono certa – spiega la presidente Porzi – che Trapanese, finora vicecaporedattore della sede Rai delle Marche, con esperienze anche universi-

tarie e con la passione per la scrittura, saprà raccontare al meglio la nostra regione. Una terra geograficamente piccola, ma centrale e importante dal punto di vista culturale ed economico. Una terra che si trova a far fronte ad una sfida cruciale come la ricostruzione post terremoto, con la necessità anche di arginare i danni indiretti causati proprio dalla sovraesposizione mediatica degli effetti del sisma".

"Colgo anche l'occasione – conclude la presidente Porzi – per ringraziare e salutare Alvaro Fiorucci, che ha guidato fin qui la redazione con grande capacità, intelligenza ed equilibrio".

QUESTION TIME (4): "RADDOPPIO DELLA PERUGIA-ANCONA, COMPLETAMENTO DEL TRATTO UMBRO" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SOLLECITEREMO ANAS A RIDURRE I TEMPI"

Perugia, 2 agosto 2017 – Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, nel corso della sessione 'Question time', il consigliere Andrea Smacchi (Pd) ha interrogato la Giunta regionale per sapere "quali azioni intende intraprendere al fine di sollecitare Governo ed Anas ad una maggior velocità nella predisposizione delle procedure di gara per gli appalti dei due stralci funzionali al fine di completare al più presto il raddoppio dell'unico tratto umbro della Perugia-Ancona ancora a due corsie".

Smacchi, nell'illustrazione dell'atto, ha sottolineato che "la Perugia-Ancona è un'arteria fondamentale di collegamento fra Umbria e Marche e nasce con l'obiettivo di far uscire dall'isolamento infrastrutturale la nostra regione collegandola con le grandi direttrici di comunicazione, come già avvenuto con la Foligno-Civitanova. In considerazione dell'imminente completamento del tratto marchigiano della Perugia-Ancona, previsto entro l'inizio dell'anno prossimo, diventa prioritario fare di tutto per rendere l'intera direttrice Perugia-Ancona a quattro corsie. Nel contratto di programma stipulato dalla Regione con Anas riferito al periodo 2015-2019, il raddoppio del tratto di strada tra Valfabbrica e Casacastalda è stato finanziato interamente, con due stralci funzionali di 49 e 87 milioni di euro, per un totale di 136 milioni. Nello stesso piano pluriennale del governo 2016-2020 sono stati inseriti e finanziati gli interventi per il raddoppio della galleria Picchiarella, del viadotto Tre Vescovi, della galleria di Casacastalda e del viadotto Calvario, attualmente in fase di progettazione. In questo quadro, però, il Governo ha comunicato che solo nel 2018 usciranno i bandi di gara per i lavori, quindi con un ritardo di circa un anno rispetto al crono programma iniziale. Inoltre è necessario sollecitare Anas a fare la manutenzione straordinaria anche ai tratti dove ancora non è stata fatta".

Nella risposta l'assessore Giuseppe Chianella ha spiegato che "sarà nostra cura sollecitare Anas a ridurre i tempi il più possibile, anche in vista dell'apertura dei tratti marchigiani della Perugia-Ancona. Nelle nostre interlocuzioni costanti con Anas, che ha numerosi cantieri aperti nel territorio regionale, solleciteremo la diminuzione dei tempi tanto nella progettazione, visto che il raddoppio dei tratti non ancora a quattro corsie ci risulta in corso la progettazione di questi tratti, ma anche nei bandi di gara per i lavori. La nostra attenzione è massima visto che la Perugia-Ancona è un'opera importante che non riguarda solo il territorio eugubino ma l'intera regione".

Nella sua replica Smacchi ha detto che "in conseguenza di questi ritardi non vorrei che il raddoppio degli ultimi tratti non ancora a quattro corsie arrivi tardi rispetto all'apertura di tutto il tratto marchigiano, che dovrebbe concludersi totalmente all'inizio del prossimo anno. Anche per i problemi legati alla strada della Contessa serve l'interlocuzione con Anas".

LEGGE OMNIBUS: "LA PROROGA SUGLI ASILI VOTATA OGGI SANA L'IMMOBILISMO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SALVA A PERUGIA L'APERTURA DI 6 ASILI COMUNALI SU 14 A SETTEMBRE" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) commentano l'approvazione della "legge omnibus" da parte dell'Assemblea legislativa sottolineando che "attraverso la proroga al 31 agosto 2020 degli interventi di adeguamento degli asili nido "difendiamo la qualità e la sicurezza dei servizi per la prima infanzia e saniamo l'immobilismo di quelle Amministrazioni comunali, in primis quella di Perugia, che hanno lasciato scadere i precedenti termini senza provvedere agli adeguamenti strutturali necessari".

Perugia, 2 agosto 2017 - "Attraverso la proroga al 31 agosto 2020 degli interventi di adeguamento degli asili nido, introdotta nella legge omnibus approvata oggi in aula, difendiamo la qualità e la sicurezza dei servizi per la prima infanzia e saniamo l'immobilismo di quelle Amministrazioni comunali, in primis quella di Perugia, che hanno lasciato scadere i precedenti termini senza provvedere agli adeguamenti strutturali necessari". Lo dichiarano i consiglieri del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni, Giacomo Leonelli e Carla Casciari.

"La deroga – precisa Carla Casciari – prevede inoltre che quei Comuni che gestiscono direttamente i servizi socio-educativi per la prima infanzia, e per tre anni non hanno adeguato i loro percorsi autorizzativi, dovranno individuare sul bilancio di previsione 2018 le risorse necessarie per finanziare gli interventi di adeguamento strutturale".

"Inoltre – aggiunge Giacomo Leonelli – in particolare nella realtà perugina garantiamo l'apertura anche di quei 6 asili comunali (su un totale di 14), che sarebbero rimasti chiusi solo perché la Giunta Romizi, che ha avuto tre anni per gli adeguamenti strutturali dei plessi scolastici dedicati alla prima infanzia, ha lasciato che i termini scadessero senza adoperarsi in tal senso".

"Registriamo con preoccupazione – concludono Leonelli e Casciari – il trend negativo segnalato dall'Istat, che vede negli ultimi anni decrescere le risorse destinate dai Comuni alla gestione in forma diretta delle strutture e il conseguente calo del numero dei bambini che ne usufruiscono, mentre resta critica la situazione del capoluogo regionale, ove permane il rischio per le famiglie perugine di perdere il 'bonus asilo' di mille euro promosso dal Governo, visto il ritardo nell'apertura delle graduatorie degli asili pubblici".

ISTRUZIONE: "DEFINIRE UN PERCORSO FORMATIVO UNIVERSITÀ-LAVORO PER I MATURANDI CON 100 E LODE CHE SI ISCRIVONO ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA" - MOZIONE DI RICCI (RP)

Perugia, 3 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione con cui propone alla Giunta di Palazzo Donini di "promuovere insieme all'Università di Perugia, a partire dagli strumenti finanziari 2018, un programma che definisca un percorso formativo Università-lavoro per i maturandi con 100 e lode che si iscrivono all'Università di Perugia".

Ricci, sottolineando che "secondo i dati del ministero dell'Università l'Umbria è al secondo posto, fra le regioni italiane, nella crescita del numero di maturandi (+2.4 percento), con il risultato di 100 e lode, nel rapporto fra gli anni 2016/2017", propone anche di "destinare, per l'anno finanziario 2018 in via sperimentale, un contributo sino a 3mila euro per studente, come rimborso delle spese per una esperienza studio lavoro in una impresa, anche per lo sviluppo di attività innovative e di ricerca, in assonanza con i piani di studio universitari, e da svolgere entro la conclusione degli studi universitari (laurea di primo livello), anche nel quadro della tesi di laurea".

Il consigliere regionale rileva infine che "il numero di maturandi con lode si attesta in Umbria poco oltre i 150. Essi rappresentano una preziosa energia creativa e strategica, soprattutto per una piccola regione, ai fini dello sviluppo socio culturale, economico e nella ricerca (brevetti)".

CONFERENZA STAMPA M5S: "INTIMIDAZIONE NEI NOSTRI CONFRONTI PER LA VICENDA DELLA REALIZZAZIONE DELLE CASETTE PER I TERREMOTATI AFFIDATA A COOPERATIVE" - RICHIESTO RISARCIMENTO DANNI PER 4 MILIONI DI EURO

Il Movimento 5 stelle ha reso nota, nella conferenza stampa di stamani a Palazzo Cesaroni, la richiesta di risarcimento danni per 4 milioni di euro nei confronti del capogruppo Andrea Liberati, che aveva criticato l'assegnazione della realizzazione delle casette per i terremotati a cooperative che, secondo gli esponenti pentastellati, si occupano di altro.

Perugia, 1 agosto 2017 - "Da oggi c'è un nuovo padrone in Regione, non più i cittadini e i rappresentanti della politica, ma i top manager della spazzatura che, a fronte delle nostre osservazioni sull'affidamento dell'incarico di realizzare le casette per l'emergenza terremoto anche a cooperative che si occupano di rifiuti, rispondono con una richiesta di risarcimento danni nei nostri confronti per l'esorbitante somma di 4 milioni di euro": lo ha detto, nella conferenza stampa di stamani, a Palazzo Cesaroni, il capogruppo del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati.

Liberati è poi tornato sulla vicenda dei finanziamenti elettorali per la campagna 2015 alla candidata presidente Catiuscia Marini, fra cui vi sarebbero "circa 4mila euro provenienti dall'area Cns (Consorzio nazionale servizi), nonostante la Marini abbia firmato la Carta di Pisa, il codice etico con cui gli esponenti politici hanno dichiarato di astenersi dal ricevere finanziamenti elettorali da gestori di pubblici servizi e da privati che abbiano rapporti contrattuali con la Regione. Invece, tra coloro che hanno versato somme, sia pure modeste, per finanziare la campagna elettorale per le regionali 2015 figurano, fra gli altri, il vicepresidente di Sogesi, che è nel Global service dell'ospedale Santa Maria di Terni e il presidente di Cosp Tecnoservice, anch'egli nello stesso appalto, già consigliere di sorveglianza del CNS".

"Non si era mai verificato – ha aggiunto – che un soggetto esterno a questo palazzo rivolgesse tale intimidazione nei confronti di un gruppo politico, ma le nostre prerogative non possono essere compresse, noi andremo avanti, con un supplemento di impegno. La nostra linea difensiva sarà fatta di argomenti, gli stessi di questi mesi in cui abbiamo fornito fatti emersi dalle carte, incontrovertibili".

"Manca l'abitudine a confrontarsi con delle voci libere all'interno di questo palazzo – ha aggiunto l'altro esponente pentastellato Maria Grazia Carbonari – finora hanno fatto e disfatto ciò che volevano, anche evitando di rispondere a nostri atti ispettivi, ma noi vogliamo invece fare luce su ciò che è opaco e che abbiamo più volte denunciato".

FOTO ACS https://goo.gl/Cv5ELz

QUESTION TIME (7): "NECESSARIA INDAGINE CONOSCITIVA SU APPALTI IN REGIONE" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE BARTOLINI: "IN UMBRIA C'È OSSERVATORIO REGIONALE SU APPALTI SOTTO VIGILANZA ANAC"

Perugia, 2 agosto 2017 – Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question time), i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno illustrato il loro atto ispettivo legato "alle recenti cronache giudiziarie di Terni, iniziate lo scorso novembre con l'Operazione 'Spada' con l'arresto del sindaco e il coinvolgimento nelle indagini di quasi trenta persone e che hanno portato alla luce appalti per servizi pubblici irregolari che hanno interessato: la manutenzione ordinaria del verde pubblico sia in città sia all'interno dei cimiteri urbani; la gestione dei servizi cimiteriali, nonché la gestione dei servizi turistici presso l'area della cascata delle Marmore, predisposti e gestiti dall'attuale Giunta municipale di Terni, come spiegato in una nota il procuratore capo di Terni".

Liberati, illustrando l'atto in Aula, ha chiesto di sapere "se si può escludere che le pratiche oggetto degli addebiti della Procura di Terni si siano verificate anche in Regione Umbria, incluse Asl 1 e 2 e Aziende ospedaliere, informando se non intenda avviare una approfondita analisi conoscitiva degli affidamenti da parte dell'Ente negli ultimi dieci anni, comunicando infine se vorrà promuovere la costituzione di parte civile nella futura fase processuale contro i politici eventualmente coinvolti dall'Operazione 'Spada'".

L'assessore Antonio Bartolini ha risposto spiegando che "sulle vicende di Terni la Giunta ha un approccio garantista, come su ogni azione della magistratura. È necessario aspettare la conclusione delle indagini e dei gradi di giudizio. La Regione Umbria, in merito al monitoraggio degli appalti, in base al codice dei contratti pubblici, gestisce l'Osservatorio regionale per lavori e fornitura. La struttura è sottoposta alla vigilanza dell'Anac e i dati sono aperti a chiunque ne abbia interesse. Tutte le informazioni e i monitoraggi sono accessibili dal sito istituzionale della Regione. È in corso di pubblicazione il monitoraggio sul 2016, che le consegnerò in anticipo per rispondere alle esigenze di trasparenza. Nella Regione Umbria non ci sono problemi di frazionamento artificioso degli appalti. È mia ferma intenzione

portare avanti la politica di accentramento nella stazione unica degli acquisti per migliorare trasparenza ed economie di spesa".

Andrea Liberati ha replicato sottolineando che "la Procura parla di 'un sistema' su cui sarà difficile intervenire. Non mi ha risposto sulla costituzione di parte civile e fino ad oggi l'Osservatorio non si è accorto di nulla. Nel vuoto della politica poi devono intervenire altre autorità".

LAVORI D'AULA (2): APPROVATO DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" DELLA GIUNTA – PROROGHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI ASILI E VIA LIBERA ALLE ASSUNZIONI NEI CONSORZI DI BONIFICA

L'Assemblea legislativa ha approvato con 12 voti favorevoli (Marini, Cecchini, Barberini, Porzi, Brega, Smacchi, Chiacchieroni, Leonelli, Casciari-PD, Rometti-SER, Solinas -Misto MDP e Ricci-RP) e l'astensione dei consiglieri di opposizione (Nevi-FI, Squarta-FDI, De Vincenzi-RP, Liberati e Carbonari-M5S, Mancini e Fiorini-Lega) un disegno di legge della Giunta che racchiude modifiche e integrazioni a diverse leggi regionali già in vigore. Concesse, fra le altre, proroghe per gli adeguamenti degli asili nido e la possibilità di assumere per i consorzi di bonifica.

Perugia, 2 agosto 2017 – L'Assemblea legislativa ha approvato con 12 voti favorevoli (Marini, Cecchini, Barberini, Porzi, Brega, Smacchi, Chiacchieroni, Leonelli, Casciari-PD, Rometti-SER, Solinas- Misto Mdp e Ricci-RP) e l'astensione dei consiglieri di opposizione Nevi-FI, Squarta-FDI, De Vincenzi-RP, Liberati e Carbonari-M5S, Mancini e Fiorini-Lega, un disegno di legge della Giunta che racchiude modifiche e integrazioni a diverse leggi regionali già in vigore. Concesse, fra le altre, proroghe per gli adeguamenti degli asili nido e la possibilità di assumere per i consorzi di bonifica.

Tra le principali modifiche, illustrate in Aula dal presidente della Prima commissione ANDREA SMACCHI, l'atto concede proroga fino al 31 agosto 2020 per adeguamenti dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (legge "30/2005"): i Comuni che li gestiscono direttamente "entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per il 2018 e comunque non oltre il 30 giugno 2018 individuano gli interventi da realizzare e la programmazione finanziaria degli investimenti, trasmettendo gli atti relativi alla Regione".

Alla legge "10/2014" è stato aggiunto un articolo che prevede "al fine di perseguire gli obiettivi della sostenibilità ambientale, che gli interventi relativi alle grandi strutture di vendita siano subordinati alla corresponsione di un onere aggiuntivo, a favore del Comune competente, calcolato in una percentuale non superiore al 20 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria". Prorogati fino al 31 ottobre gli Atc (Ambiti territoriali di caccia). I consorzi di bonifica potranno assumere personale con contratti a tempo determinato, non superiore a 36 mesi, "per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale".

Nella relazione di minoranza, il consigliere RAFFAELE NEVI (FI) ha detto: "Siamo sostanzialmente d'accordo su questo atto, specialmente per le proroghe di tempo concesse agli asili nido e va bene anche il riconoscimento delle funzioni del consorzio di bonifica, specie pensando a quello della Valdichiana, che sta svolgendo un lavoro importante per l'adeguamento del fiume Paglia dopo le gravi inondazioni. Il blocco delle assunzioni obbligava i consorzi a fare ricorso ad assunzioni attraverso agenzie interinali con costi aggiuntivi per le casse dei consorzi, che vanno poi ad incidere sulle tasche dei cittadini. Andava fatto già un anno fa, quando il sottoscritto sollevò il problema, ma meglio tardi che mai. Avrei preferito, e ho un emendamento in tal senso, ci fosse maggiore fiducia e si evitasse l'autorizzazione preventiva della Giunta regionale. Sarebbe stato meglio avere meno burocrazia e procedure più snelle. Bene la proroga degli Atc, ma questo settore ha bisogno di una riflessione seria dopo le ennesime proteste degli agricoltori per i danni causati dalla fauna selvatica: bisogna costruire un sistema di prevenzione dei danni dei cinghiali, evitare che ci siano intere zone di territorio come quelle ormai sfuggite al controllo e dove proliferano i cinghiali, che ormai entrano anche nelle città".

GLI EMENDAMENTI

All'articolato proposto dalla Giunta sono stati aggiunti alcuni emendamenti: dalla legge sull'assegnazione delle case popolari ("6/2017"), di iniziativa della Lega Nord, è stato tolto, con un emendamento a firma Solinas (Misto-Mdp), il vincolo del possesso di beni mobili fino a 10mila euro, ritenendosi esaustive le altre limitazioni su immobili e reddito. Bocciato l'emendamento della Lega che chiedeva di lasciare un limite, innalzato però a 25mila euro, sul possesso dei beni mobili (auto e altro) per accedere alla case popolari.

Approvato l'emendamento a firma Solinas (misto-Mdp) e Mancini (Lega nord) che uniforma la disciplina relativa al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dell'Assemblea legislativa a quello della Giunta e degli altri enti della Regione.

Approvato l'emendamento, proposto dall'assessore Bartolini, riguardante la legge "18/2011" per quanto attiene ai Consorzi di bonifica che,

"per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale connesse a interventi di bonifica potranno procedere, secondo un piano di fabbisogni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ad assunzioni di personale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a 36 mesi". Sullo stesso argomento, bocciato l'emendamento del consigliere di Forza Italia Raffaele Nevi che chiedeva di non sottoporre il controllo sulle assunzioni alla Regione, snellendo le procedure.

GLI INTERVENTI. Carla CASCIARI (Pd): "LA GIUNTA PROSEGUE L'IMPEGNO SUI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA. Con la deroga alle autorizzazioni sugli asili nido la politica regionale, con responsabilità, continua sempre e comunque a sostenere una rete pubblica e privata di qualità. Esprimo il mio apprezzamento per l'impegno e per la tempistica data ai Comuni. Anche nell'ultimo bilancio è previsto un sostegno di 250mila euro per i servizi per l'infanzia. L'allungamento delle deroghe può qualificare il sistema umbro che nonostante la crisi garantisce la presa in carico del 33 per cento prefissata dagli obiettivi europei".

Claudio RICCI (Rp): "ASSONANZA SU QUESTE PROROGHE, MA SERVE METTERE DEI LIMITI perché spesso gli errori più gravi avvengono quando non si decide in termini rapidi. Mi auguro che l'Auri nel 2018 possa raggiungere i livelli operativi attesi, occupandosi di rifiuti e servizio idrico. Le proroghe assegnate agli Enti locali sono congrue: così la Regione può avere il tempo di armonizzare la programmazione infrastrutturale e progettuale. Sulla gestione faunistica e della caccia siamo davanti ai primi atti di esercizio della Regione di deleghe fino ad ora delle Province. Il riordino degli Atc e l'inizio della stagione venatoria impone una proroga degli Enti locali fino al 30 ottobre. Mi auguro che gli Atc possano svolgere anche compiti di tutela ambientale e di monitoraggio del territorio. La proroga per gli oneri delle superfici commerciali punta a mettere insieme la necessità per i comuni di concertate gli aspetti compensativi infrastrutturali, evitando che questi oneri possano precludere gli investimenti".

Gianfranco CHIACCHIERONI (Pd): "LO SBLOCCO PER I CONSORZI DI BONIFICA PUÒ ACCELERARE LA REALIZZAZIONE DEL PIANO IRRIGUO REGIONALE. La stagione siccitosa è sotto gli occhi di tutti. Il piano irriguo regionale interessa tutte le valli umbre. È in corso lo stoccaggio idrico della diga del Chiascio e di Brufa. Se attuassimo il programma degli interventi previsto per la Valle umbra e la Media valle del Tevere, usando lo stoccaggio, noi potremmo dare un grande aiuto agli agricoltori umbri, dai quali viene una richiesta pressante. Dobbiamo iniziare a pensare che i consorzi irrigui possano gestire queste strutture già realizzate per accelerare la realizzazione del programma previsto dal piano irriguo regionale. Serve pensare ad una collaborazione con i consorzi per un completamento rapido del piano regionale e per l'utilizzo della rete nelle parti già realizzate".

Andrea LIBERATI (M5S): "PERCHÈ NON È STATO ANCORA RICHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE? - Le imprese agricole e zootecniche a causa della siccità si trovano in condizioni estremamente difficili e su questa situazione vorrei capire cosa sta facendola Giunta regionale e perché non è stato richiesto lo stato di calamità naturale. Le imprese umbre stanno perdendo risorse dal Fondo di solidarietà nazionale. È ora di muoversi con decisione e non rimanere i 'lumaconi' di sempre. Altre Regioni, come la Toscana lo stanno facendo da mesi. Ci sono piccole e medie imprese che non ce la fanno più per i grandi problemi con cui devono confrontarsi giornalmente. L'assessore all'Ambiente ci dica con chiarezza cosa è successo a Roma nell'incontro con il Governo".

Emanuele FIORINI (LN): "LE GRANDI AZIENDE AIUTATE CON FONDI PSR, MA LE PICCOLE STANNO CHIUDENDO - Avevamo presentato nelle scorse settimane una mozione per chiedere lo stato di calamità naturale, ma il Partito democratico l'ha respinta, evidenziando che degli agricoltori e dei loro problemi poco interessa. Le grandi aziende vengono aiutate con i fondi del Psr, ma i piccoli imprenditori non vengono aiutati da nessuno. Se lo stato di calamità verrà chiesto a settembre, come si farà con il mancato raccolto di giugno? Perché la Giunta continua a dormire su questo problema? Purtroppo tante piccole aziende stanno chiudendo, mentre la Regione continua a non fare niente".

L'assessore FERNANDA CECCHINI ha risposto a Liberati sulla richiesta dello stato di calamità per l'emergenza idrica: "si chiede per mancato reddito delle aziende a seguito delle conseguenze delle avversità meteorologiche e lo chiederemo, naturalmente dopo una ricognizione che sarà effettuata dalle comunità montane, come si è sempre fatto".

L'assessore ANTONIO BARTOLINI ha detto che "le ragioni di questo atto, largamente condiviso dall'Aula, sono importanti sia per quanto riguarda le proroghe agli asili, che scongiurano molte chiusure, che sui consorzi di bonifica, la cui opera è essenziale".

TERNI: "SE REALMENTE IL COMUNE NOMINASSE 13 NUOVI DIRIGENTI SAREBBE UN'OFFESA ALLA CITTÀ E AI TERNANI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA" - PER FIORINI (LN) "NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO AGGRAVIO DI SPESA PUBBLICA"

Il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, punta il dito sulla Giunta e sul sindaco di Terni, perché, "sembra, d'intesa con alcune sigle sindacali, si apprestino a deliberare un nuovo modello organizzativo della pianta organica del Comune di Terni che potrebbe prevedere la nomina di 13 nuovi dirigenti". E questa, secondo Fiorini, "sarebbe un'operazione insensata e una vera e propria offesa ai cittadini, soprattutto ora che l'Amministrazione è sommersa dai debiti".

Perugia, 3 agosto 2017 - "Sembrerebbe che la Giunta e il sindaco Di Girolamo, d'intesa con alcune sigle sindacali, si apprestino a deliberare il nuovo modello organizzativo della pianta organica del Comune di Terni che potrebbe prevedere la nomina di 13 nuovi dirigenti. Un'operazione che implicherebbe un pesante aggravio di spesa pubblica". Così il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, che definisce questa eventualità "un'operazione insensata e una vera e propria offesa ai cittadini ternani, soprattutto ora che l'Amministrazione è sommersa dai debiti e non ci sono i fondi per le famiglie ternane in condizioni di disagio, per i giovani disoccupati, per riparare le buche delle strade, per portare a compimento opere pubbliche e per iniziare quei lavori di ristrutturazione presso la scuola Carducci promessi fin dal mese di giugno e mai partiti".

"A quanto ci risulta – spiega il capogruppo regionale del Carroccio -, nel nuovo organigramma previsto da sindaco e Giunta, oltre al segretario generale già esistente si andrebbero a creare la figura del direttore generale e ben 12 nuovi dirigenti. Se fosse attuata una cosa del genere, sarebbe una vera e propria vergogna. E noi – conclude - saremo pronti a scendere in piazza contro un simile, scellerato, spreco di risorse".

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "LA GIUNTA INFORMI L'ASSEMBLEA SUI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI E REVOCHI IN AUTOTUTELA LE DELIBERE CONTESTATE" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 7 agosto 2017 – Facendo riferimento alle "notizie di stampa su un presunto danno erariale da 45 milioni di euro imputato a politici e dirigenti di Regione e Provincia di Perugia, in relazione ai finanziamenti erogati a Umbria TPL e Mobilità", il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una mozione con cui "invita la Giunta di Palazzo Donini a predisporre con urgenza un atto ricognitivo teso a informare l'Assemblea legislativa dell'Umbria e le specifiche Commissioni (inclusa quella d'inchiesta recentemente istituita sul tema) sui eventuali rilievi della Procura della Corte dei Conti in merito ad Umbria TPL e Mobilità Spa sui finanziamenti concessi da Regione e Provincia di Perugia".

Nell'atto di indirizzo Ricci chiede anche di "verificare l'opportunità che dirigenti e amministratori regionali eventualmente coinvolti nell'inchiesta permangano nei ruoli ora ricoperti". E di adottare "atti di autotutela decisoria per annullare prudenzialmente tutte le delibere contestate dalla Corte dei Conti, e ancora finanziariamente efficaci verso Umbria TPL e Mobilità spa".

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "45 POLITICI E AMMINISTRATORI COINVOLTI, LA PRESIDENTE MARINI RISPONDA" - CARBONARI (M5S): "CHI È IL VILLAN CHE DORME?"

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene in merito all'inchiesta "esplosiva" della Corte dei Conti "sul disastro finanziario di Umbria Mobilità". Una situazione, secondo l'esponente pentastellata, che "apre scenari completamente nuovi e imprevedibili" e che "spiega il fortissimo nervosismo della maggioranza verso la Commissione d'inchiesta da noi istituita con le firme di tutta l'opposizione".

Perugia, 7 agosto 2017 - "La notizia dell'inchiesta esplosiva della Corte dei Conti sul disastro finanziario di Umbria Mobilità, che vedrebbe coinvolti 45 tra politici e dirigenti (che si affianca a quella della Procura di Perugia) apre scenari completamente nuovi e imprevedibili". Così il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) secondo la quale "questo, forse, spiega il fortissimo nervosismo della maggioranza verso la Commissione d'inchiesta da noi istituita con le firme di tutta l'opposizione".

"Dopo il voto – ricorda -, seguirono telefonate 'concitate' della presidente ad ogni membro della maggioranza, ed ora vuole cambiare le regole sulle Commissioni d'inchiesta. Solo pochi giorni fa, la presidente Marini, mi dava del 'villan che dorme' quando chiedevo chiarimenti, dati alla mano, circa l'impiego di milioni di euro di 'risorse pubbliche' da parte di Umbria Mobilità. Una distruzione della cosa pubblica sotto gli occhi di tutti, che cittadini e dipendenti pagano ogni giorno, da anni".

"Politici arroganti, con la presidente Marini in primis, da troppo tempo gestiscono la Regione in modo autoreferenziale, trattando la minoranza e persino le autorità di controllo con sufficienza, arroganza e fastidio, fino alle offese personali o ad atti puramente intimidatori, come mega-querele che hanno solo lo scopo (vano) di tappare la bocca a chi chiede legittimamente delle risposte su come viene gestita la cosa pubblica. Quel tipo di politica – commenta Carbonari - era tipico delle ex repubbliche democratiche di stampo comunista, dove comandava solo il segretario di partito e ogni controllo e opposizione era solo di facciata".

"Dissi alla presidente Marini, dopo che mi aveva offeso, che avrei chiesto scusa se avessi avuto torto, anche se avevo i documenti sotto mano. Ora – conclude Carbonari - credo sia giusto che lo faccia lei. Nel frattempo, faremo tutto il possibile affinché la Commissione d'inchiesta, nell'ambito delle proprie competenze, faccia piena luce su tutte le responsabilità politiche e amministrative del presente e del passato di questo disastro, di cui l'Umbria è vittima, facendo tutti i nomi di chi ne è responsabile".

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "CONVOCARE SEDUTA STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA E RIUNIRE COMMISSIONE SPECIALE" - MANCINI E FIORINI (LN): "CORTE DEI CONTI CERTIFICA RESPONSABILITÀ DI PRESIDENTE MARINI E PD"

Perugia, 7 agosto 2017 - "L'elenco delle persone chiamate a rispondere alla Corte dei Conti per il danno di 45 milioni di euro legati alla vicenda Umbria Mobilità certifica le responsabilità politiche del Pd sullo stato del trasporto pubblico umbro". Lo affermano i consiglieri Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega Nord), secondo cui "la Corte dei Conti conferma ciò che la Lega denuncia da più di due anni: i fondi erogati da Regione e Provincia sono serviti esclusivamente per sopperire alle gravi carenze gestionali senza alcuna utile prospettiva futura e solo per fornire liquidità aggiuntiva alla società per permetterne la sopravvivenza".

Mancini e Fiorini sottolineano che "la sinistra, ininterrottamente al Governo di questa Regione da quasi 50 anni, non ha mai saputo immaginare un reale e sostenibile sviluppo dell'Umbria, condannandola all'assistenzialismo e all'isolamento. Questa cronica condizione si è ulteriormente aggravata negli anni della presidenza Marini che, di fronte alle nuove sfide di un mondo sempre più veloce ed esigente, non solo non ha assicurato all'Umbria lo sviluppo dell'aeroporto San Francesco e il collegamento con l'alta velocità, ma ha addirittura mandato in malora quel poco di buono che c'era".

I consiglieri leghisti ricordano "lo stato disastroso delle strade regionali e provinciali e il vero e proprio collasso dell'Fcu. Colpita in questi giorni dell'ennesimo provvedimento di rallentamento forzato dei convogli nel tratto Papiano-Todi per motivi di sicurezza, con i treni costretti, in alcuni tratti, a procedere quasi a passo d'uomo con un ulteriore allungamento dei tempi di percorrenza di quasi mezz'ora per pendolari e turisti. Di fronte a tutto questo, in ritardo non ci sono solo i treni, ma anche le dimissioni della Marini e di tutta la Giunta. È ora che la presidente se ne vada a casa e visto come ha ridotto il trasporto umbro le consigliamo di farlo a piedi. Chiederemo – concludono - una seduta monotematica dell'Assemblea legislativa e l'immediata istituzione della Commissione speciale".

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÀ: "SCELTE COMPIUTE PER TUTELARE AZIENDA, OCCUPAZIONE E TRASPORTO PUBBLICO" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD), ROMETTI (SER) E SOLINAS (MISTO MDP)

Perugia, 7 agosto 2017 - "Le scelte compiute in merito ad Umbria Mobilità sono state motivate dalla tutela degli interessi dell'azienda, dalla salvaguardia dei suoi livelli occupazionali e dal rispetto del diritto dei cittadini umbri ad avere garantito un servizio di trasporto pubblico in tutta la regione. Questi sono stati gli unici obiettivi perseguiti nell'azione amministrativa della Regione Umbria". Lo dichiarano Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo del Partito democratico), Silvano Rometti (capogruppo SeR) e Attilio Solinas (capogruppo Misto – Mdp) spiegando che i gruppi consiliari di maggioranza hanno "aderito alla iniziativa di istituzione della Commissione di inchiesta su Umbria Mobilità perché non hanno nulla da nascondere. Anzi vorremmo approfondire tutti gli aspetti e le problematiche che sono state evidenziate".

Chiacchieroni, Rometti e Solinas, nel condividere la dichiarazione rilasciata dalla presidente della Giunta, Catiuscia Marini, spiegano di volersi "mettere al lavoro per far funzionare la Commissione di inchiesta e per dare così ulteriori risposte ai cittadini in termini di servizi e di informazioni sull'azienda e sulle criticità riscontrate".

"ATTENDIAMO LA CONCLUSIONE DELL'INCHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI MA LA MAGGIORANZA ORMAI RIESCE SOLO A GESTIRE L'ORDINARIO" - RICCI (RP) "NEL 2020 CI SARÀ IL CAMBIAMENTO SFIORATO ALLE ULTIME ELEZIONI"

Perugia, 8 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) evidenzia che "fino alla conclusione del procedimento avviato dalla Corte dei Conti per la vicenda Umbria Mobilità è bene essere garantisti e prudenti nei giudizi di merito". Ma "sul piano politico la situazione è chiara: sui temi fondamentali per l'Umbria come trasporti, sviluppo socio economico, ricostruzione e turismo, famiglie povere, gestione dei rifiuti, società partecipate, semplificazione e diminuzione delle tasse, la Giunta attuale e quelle precedenti si sono limitate a gestire l'ordinario. Il risultato è che negli ultimi dieci anni la Toscana è cresciuta rispetto alla media italiana, le Marche si sono mantenute e l'Umbria è calata. Meno 2000 euro di prodotto interno lordo, pro capite, rispetto alla media dell'Italia, già di per se negativa".

L'esponente dell'opposizione ritiene che "il quasi miracolo del cambiamento, sfiorato alle elezioni regionali 2015, nella regione più monolitica d'Italia, ci sarà, ormai senza dubbio, nel 2020. Ma il cambiamento dovrà essere costruito per fare di più con capacità, scelte individuate per il merito, esperienza amministrativa e concretezza aggregando idee, persone e categorie: i populismi che raccolgono consensi ma poi non sono in grado di governare bene sono poco utili. È evidente le debolezza della maggioranza, che ormai gestisce solo l'ordinario e gli incarichi; il prossimo sarà il nuovo direttore generale della Regione Umbria: ma era proprio necessario un altro dirigente con stipendio del 10 percento in più degli altri dirigenti? Non escludo possa implodere anche prima del 2020, dato che quando la nave affonda non tutti sono disponibili ad affogare comunque".

Ricci sottolinea infine che "gli umbri, anche quelli più storicamente legati alla tradizione politica regionale, hanno capito che, ormai, o si cambia o non ci sarà speranza. I posti di lavoro e le opportunità si creano solo con il buon governo regionale; non ci sono più, come un tempo, posti di lavoro da distribuire sperando nel politico di turno che prometteva benefici a tutti. Quel periodo, che aveva determinato posizioni di potere inamovibili, è finito per sempre anche nella piccola, e ormai isolata, Umbria da liberare".

INCHIESTA UMBRIA MOBILITÁ: "LA GIUNTA REGIONALE, E NON L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, RESPONSABILE DEL PRESTITO DA 17 MILIONI ALLA SOCIETÀ" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

Perugia, 8 agosto 2017 - "Saranno le carte a parlare: faremo di tutto affinché i cittadini sappiano, dati alla mano, chi siano i veri responsabili di questo disastro. Senza farci intimidire da alcuno". Lo dichiara, facendo riferimento alle prese di posizione legate all'inchiesta della Corte dei Conti su Umbria Mobilità, il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S).

L'esponente dell'opposizione consiliare specifica che "dopo i 45 inviti a dedurre inviati dalla Corte dei Conti a politici e amministratori umbri, Catiuscia Marini, in un comunicato privo della sua firma, si lancia in un tentativo tanto puerile quanto offensivo di addossare all'Assemblea legislativa l'effetto di scelte fortemente volute dal suo Esecutivo. La presidente nega responsabilità sul prestito da 17 milioni, poiché sarebbe solo mera esecutrice della volontà dell'Assemblea. Peccato che sia la stessa Giunta a smentire se stessa, visto che l'Aula di Palazzo Cesaroni autorizzò, con l'articolo 27 della legge n. 8/2013 soltanto 'una anticipazioni di cassa … per sopperire a temporanee esigenze di liquidità della società ... che devono essere estinte e rimborsate entro il 31 dicembre 2013'".

"Quella anticipazione – spiega Carbonari - poi si trasformò in un prestito 'a babbo morto', senza alcuna resistenza della Regione, con continue moratorie, senza reale giustificazione: fatto degno della massima attenzione da parte delle magistrature. Il tutto fu gestito in autonomia dalla Giunta, come l'Ente stesso scrive ad esempio nella delibera 1429/2014: 'Preso atto di quanto riferito dal relatore … preliminarmente si ricordano le decisioni assunte da questa Giunta con gli atti discrezionali … con i quali sono state autorizzate le quattro anticipazioni di cassa, nonché le note vicende finanziarie che hanno investito la società in argomento'. Sono quindi alcuni scottanti documenti prodotti dalla Giunta stessa a smentire le povere bugie della Giunta Marini".

Maria Grazia Carbonari conclude sottolineando che "per troppi anni si è diretta la res publica come cosa propria, continuando a mentire sulla gravità dei problemi. Oggi, dopo le inchieste della magistratura ordinaria e contabile, si tenta il consueto scaricabile, tentando di trascinarvi dentro addirittura l'incolpevole Virginia Raggi. La situazione è però opposta, con interi lustri di mala gestio umbra portata avanti assieme a compagni e compari della Capitale, quelli che l'hanno sgovernata fino a ieri. Andrebbe infatti spiegato perché Umbria Mobilità continuò a fornire servizi a Roma TPL, senza esser pagata e lasciando accumulare un debito enorme".

PROTEZIONE CIVILE: "LE DIMISSIONI PER 'MOTIVI PERSONALI' DEL CAPO DIPARTIMENTO, CURCIO, CELANO DISAGIO PER LE INEFFICIENZE DELLA POLITICA" - NOTA DI DE VINCENZI (RP)

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Rp) intervenendo in merito alle dimissioni, 'per motivi personali' di Fabrizio Curcio da capo dipartimento della Protezione civile, definisce la scelta come un "modo elegante e non polemico di lasciare la guida di una struttura svilita e condotta alla deriva da parte delle politica nazionale e locale". Secondo De Vincenzi il Corpo di Protezione civile sta "inesorabilmente perdendo pezzi importanti del suo sistema costitutivo venendo costantemente indebolito da una burocrazia soffocante che sta minando la tenuta delle comunità più afflitte dalle calamità naturali".

Perugia, 9 agosto 2017 - "Le dimissioni dell'ex capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, non sono passate inosservate, soprattutto per le cause addotte: 'motivi personali', che non possiamo non interpretarle come un modo elegante e non polemico di lasciare la guida di un sistema di protezione civile svilito e condotto alla deriva da parte delle politica nazionale e locale". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) che ringrazia Curcio "per l'intenso e infaticabile lavoro svolto soprattutto

nell'ultimo anno, che ha visto l' 'Italia di mezzo' tremare sotto le scosse del terremoto provocando vittime e distruzione".

"Vogliamo leggere le sue dimissioni – continua De Vincenzi - come un atto di profonda dignità nel constatare che il Corpo di Protezione civile sta inesorabilmente perdendo pezzi importanti del suo sistema costitutivo, per quanto riguarda le risorse materiali ad esso concesse, ma soprattutto quelle umane e professionali, venendo costantemente indebolito da una burocrazia soffocante che sta minando la tenuta delle comunità più afflitte dalle calamità naturali. In questo quadro allarmante – commenta -, nel quale troviamo che nei centri colpiti dal terremoto del 2016 il 92 per cento delle macerie dei fabbricati crollati sono ancora sparse lungo le strade, anche il Corpo di Protezione civile si trova imbrigliato e neutralizzato nelle sue possibilità di azione. Siamo di fronte ad una situazione profondamente preoccupante anche in vista del fatto che il nostro Paese è e sarà sottoposto continuamente a 'rischio emergenze e calamità naturali".

"Non poter contare su un organico di Protezione civile coordinato nelle sue attività, ma snello nelle possibilità di intervento – spiega De Vincenzi -, ci espone al continuo rischio di paralisi che, se messa a sistema, genera il triste quadro di ritardi nella riparazione degli eventi catastrofici, come ben sanno i cittadini di Visso e Amatrice, ma anche quelli di Norcia e della Valnerina. Località nelle quali ad un infaticabile lavoro della Protezione civile locale, non è seguita una adeguata collaborazione della politica nazionale e regionale che ha promesso imponenti attività di ricostruzione e alloggi in tempi rapidi, senza poter tenere fede agli impegni contratti con i cittadini. Auguriamo un buon lavoro al dottor Angelo Borrelli – conclude De Vincenzi -, nuovo incaricato alla direzione della struttura, con l'auspicio che possano ricomporsi le numerose fratture di questo organismo fondamentale per tutti i cittadini del nostro Paese".

ATTENTATO A BARCELLONA: "MOZIONE DI CONDANNA, SOLIDARIETÀ E TUTELA DELLA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE" - LA ANNUNCIA CLAUDIO RICCI (RP)

Perugia, 18 Agosto 2017 - "Una mozione, che può anche divenire risoluzione unitaria dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in cui si esprima ampia solidarietà alle famiglie di tutte le vittime coinvolte, con un pensiero particolare a quelle italiane, nonché vicinanza alle istituzioni di Barcellona, della Catalogna e della Spagna, con una ferma condanna di ogni forma di violenza": la propone il consigliere regionale Claudio Ricci (RP).

Nell'atto "si ribadisce che la cultura e l'identità europea delineata, in modo particolare, dalle tradizioni, dalle espressioni artistiche e religiose, materiali e immateriali, nonché dai paesaggi storico urbani, si fonda sulla storia cristiana, da tutelare e valorizzare, ben oltre il quadro confessionale, in un piano tipicamente civico culturale. Inoltre si auspica che il necessario cammino di dialogo fra culture e religioni, alle soglie del 2019, ottavo centenario dello storico incontro fra San Francesco d'Assisi e il Sultano, sia caratterizzato da esperienze fra diversità, nel rispetto dei diritti umani, della vita e della mobilità in sicurezza, della libertà e senza sincretismo. Si chiede, oltre che rappresentare sentimenti di cordoglio e vicinanza alla famiglia reale di Filippo VI, al primi inistri spagnolo e italiano, alla Regione della Catalogna, di sviluppare sempre più ampie relazioni socio culturali, economiche e trasportistiche (collegamenti, con Madrid e Barcellona, da Perugia) con la Spagna".

"La città di Barcellona – ricorda Ricci - sin dal 1992, anno delle Olimpiadi, ha rappresentato un modello europeo, e internazionale, correlato alla nuova architettura e riqualificazione urbana, in armonia con il suo paesaggio storico, determinando uno sviluppo socio culturale, economico, di innovazione creativa e turistica rilevante e crescente (al punto da indurre anche all'attivazione, recente, di piani di contenimento dei flussi di viaggiatori). Dall'11 settembre 2001, attentato alle Torri Gemelle di New York, ha perduto significato il concetto di sicurezza civile internazionale, uno dei fondamentali diritti umani, andando negli anni successivi sino ad oggi, a depauperarsi per causa dei continui attentati che ora colpiscono Barcellona, città simbolo di luogo di tutti e per tutti".

MORTE BRUNO NICCHI: "CONDOGLIANZE PER SCOMPARSA DI UN COSTRUTTORE DELLA DEMOCRAZIA" – NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 21 agosto 2017 – "Esprimo a nome mio e del gruppo regionale del Partito democratico le più sentite condoglianze alla famiglia di Bruno Nicchi per la sua scomparsa. Nicchi è stato dirigente politico e costruttore del Pci, membro del gruppo dirigente che ha ispirato e eretto le nuove istituzioni democratiche che hanno preso vita dopo il fascismo e la guerra di liberazione. Per anni ha diretto l'associazione d'impresa Lega delle cooperative". È quanto dichiara il capogruppo del Pd all'Assemblea legislativa, Gianfranco Chiacchieroni.

"MENTRE L'UMBRIA VA A ROTOLI LA PRESIDENTE MARINI CONTINUA CON IL RISIKO DELLE NOMINE, SENZA ALCUN RISPETTO PER GLI UMBRI" – NOTA DI MANCINI (LEGA NORD)

Perugia, 22 agosto 2017 – "Mentre l'Umbria va a rotoli la presidente della Giunta, Catiuscia Marini, continua nel risiko delle nomine senza alcun rispetto per gli umbri". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega nord Valerio Mancini, aggiungendo che "per la Giunta Marini sotto l'ombrellone, nessun lettino, ma poltrone. L'ennesimo valzer di nomine – prosegue Mancini - è contenuto nella delibera numero 926 dove si annuncia l'inserimento a Palazzo Donini di nuovi dirigenti a tempo determinato per un posto che poteva essere ricoperto da figure dirigenziali già in servizio, permettendo così un cospicuo risparmio di soldi pubblici".

Per Mancini "dopo l'annuncio di giganteschi investimenti infrastrutturali e di importanti voli che avrebbero dovuto portare lustro al nostro aeroporto, a vacanze terminate è giunto il momento di tracciare un bilancio. Che a nostro avviso è del tutto negativo. I lavori lungo l'Fcu stentano a ripartire, nonostante gli oltre 50 milioni di euro annunciati in pompa magna dall'assessore Chianella; le compagnie aeree fuggono dall'Umbria creando seri disservizi agli utenti; e ad un anno dalla prima scossa di terremoto ci sono ancora migliaia di sfollati in attesa di una degna abitazione. Con un quadro così disastrato, la priorità della Giunta Marini è quella di creare nuove poltrone, mancando sensibilmente di rispetto ai propri cittadini. E questo nonostante le osservazioni della Corte dei Conti sulla cattiva organizzazione dell'Ente".

"In questi momenti di crisi economica – spiega Valerio Mancini - sarebbe opportuno che la macchina amministrativa limitasse le spese inutili e si concentrasse a far ripartire l'Umbria. Ma evidentemente l'attaccamento alle poltrone è più importante del benessere dei cittadini, vittime di una classe governativa del tutto assente. Non è così che si risolvono i problemi. Una simile operazione, inutile e onerosa, non porterà alcun beneficio agli umbri. Anzi, continueremo a vedere sprecati i nostri soldi per pagare figure inutili i cui compiti lavorativi potevano essere ricoperti da persone già assunte. Di sicuro con questi meccanismi – conclude l'esponente della Lega - temi fondamentali come i trasporti, ambiente, rifiuti, sanità e lavoro, non verranno certo risolti. E a rimetterci saranno sempre gli umbri".

"TURISMO A PICCO E AEROPORTO DI SERIE C, I VERTICI DI SVILUPPUMBRIA DEVONO DIMETTERSI" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 24 agosto 2017 - "I vertici di Sviluppumbria non sono stati in grado di rilanciare il turismo nella nostra regione e neppure di gestire in modo efficace il rilancio dell'aeroporto regionale, per questi motivi dovrebbero dimettersi". Lo chiede il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia), spiegando che "Sviluppumbria ogni anno incassa almeno sei milioni di euro dalla Regione Umbria, ma non ha messo in atto politiche di valorizzazione del 'San Francesco d'Assisi' e neppure investimenti per attrarre turisti nella nostra regione. Mentre sono state collezionate figuracce a livello nazionale per via dei passeggeri rimasti a piedi".

Per Squarta "obiettivi non ne sono stati raggiunti: la diminuzione dei flussi turistici dopo il sisma non è stata minimamente contenuta e ciò ha prodotto danni incalcolabili in termini economici e di occupazione. Eppure la società partecipata della Regione ha tra i propri compiti istituzionali proprio la promozione turistica. Evidenti sono stati invece i disagi provocati dai voli cancellati, per i quali i perugini stanno assistendo a un impietoso scaricabarile tra Sase e FlyMarche. L'ultimo capitolo di una serie di fallimenti palesemente sotto gli occhi di tutti. Inoltre – aggiunge Marco Squarta - alcune rotte internazionali annunciate in pompa magna non sono mai diventate realtà. Insomma, l'aeroporto che porta il nome del Santo più conosciuto al mondo anziché diventare il fiore all'occhiello del nostro territorio e interfaccia con Roma, è uno scalo di serie C, che però comporta costi milionari. L'aeroporto di Perugia – conclude il consigliere di opposizione - è l'unica finestra sul mondo di una regione completamente isolata e fino a questo momento le politiche adottate, da Sviluppumbria ma più in generale dalla Giunta di Centrosinistra, si sono dimostrate fallimentari e incapaci di affrontare le criticità di questo difficile periodo".

"STOP FLUSSI DI DENARO E CLIENTES TRA VECCHIA POLITICA E GRANDI COOP, FUORI TUTTI GLI ELETTI COINVOLTI E I PUPARI DA STRAPAESE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

"Spezzare definitivamente i flussi di denaro e di clientes che legano la vecchia politica al mondo di alcune grandi cooperative": lo dice, in una sua nota, il capogruppo del Movimento 5 stelle dell'Assemblea legislativa, Andrea Liberati, il quale chiede di "fare piena luce su queste gravissime anomalie che perdurano ininterrottamente da almeno 20 anni".

Perugia, 28 agosto 2017 - "In Umbria è venuta l'ora di spezzare definitivamente i flussi di denaro e di clientes che legano la vecchia politica al mondo di alcune grandi cooperative, peraltro prive di qualsiasi residuo spirito mutualistico": lo dice il capogruppo del Movimento 5 stelle dell'Assemblea legislativa, Andrea Liberati.

"E' fatto incontrovertibile – secondo Liberati - la presenza di un ampio 'sistema' che ammorba la democrazia e sovverte le regole, a partire da quelle dell'economia regionale, demolendo la libera concorrenza con l'assegnazione di grandi

appalti, sempre agli stessi soggetti, addirittura pure privi di adeguata capacità imprenditoriale. Tutto questo senza dimenticare innumerevoli e ingiustificabili affidamenti diretti ultradecennali altrettanto lucrosi, rilevati nelle vicende-pilota di Terni, più volte denunciate dal M5S di Palazzo Spada".

"E' urgente – prosegue - eliminare questi fenomeni, recidendo un cordone ombelicale che ha infettato la società, costruendo un modello di consenso fondato non certo sulla libertà e sul rispetto delle regole. Modello di consenso che vede, da tempo, una massa sterminata di giovani e meno giovani col cappello in mano presso politici e loro sodali per pietire un posto di lavoro non solo precarissimo, ma spesso anche malpagato, nonostante i denari da capogiro versati dagli enti pubblici a queste imprese. Le imprese vere sarebbero tutt'altra cosa: a queste va tutta la nostra fattiva e pugnace solidarietà".

"Il M5S – conclude - continuerà a fare la propria parte a ogni livello, chiedendo parimenti di fare piena luce su queste gravissime anomalie che perdurano ininterrottamente da almeno 20 anni. Proseguiremo con denunce e proposte volte a ripristinare al più presto libertà economiche scientemente violate, tutelando doverosamente il destino dei lavoratori con l'adozione necessaria delle relative clausole di salvaguardia, tornando a procedure corrette e oneste. E soprattutto allontanando tutti gli eletti coinvolti, così come i vecchi e i nuovi caporali, volgari pupari da strapaese".

QUESTION TIME (1): "INTERRUZIONE ELETTRICITÀ OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO" - A MANCINI E FIORINI (LN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "BLACKOUT CAUSATO DA EVENTI METEO, PROBLEMI A BATTERIE ORA RISOLTI"

Perugia, 2 agosto 2017 – Nella sessione dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini, hanno interrogato l'assessore Luca Barberini per conoscere "le cause del mancato funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza dell'ospedale di Città di Castello e le azioni che la Regione Umbria intende adottare per scongiurare il ripetersi di tali evenienze".

Illustrando l'atto ispettivo, Mancini ha spiegato che l'interrogazione si riferisce a quanto successo il 17 gennaio, quando "all'incirca dalle ore 11,30 alle ore 12,15 si è verificata l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica nel nosocomio tifernate. A quanto consta, i gruppi elettrogeni di emergenza dell'ospedale non sono entrati in funzione. Secondo le informazioni acquisite direttamente dai pazienti presenti durante il blackout, si sarebbero verificati disservizi nell'erogazione delle normali prestazioni sanitarie, compresa, a quanto pare, la programmazione delle sedute operatorie con l'interruzione ed iI rinvio delle stesse".

L'assessore Luca Barberini ha risposto che "quel giorno non ci sono state interruzioni o danni all'attività medica e chirurgica che si stava svolgendo nell'ospedale di Città di Castello. Il 17 gennaio in tutta quella zona c'è stato un black out elettrico, si è trattato quindi di un fenomeno che deriva dal distributore di energia elettrica. Il personale dell'ufficio tecnico dell'Asl e quello medico sono subito intervenuti. Tutti le cure per i pazienti che si trovavano nel presidio, compresi quelli nelle aree critiche, sono stati portati avanti e realizzati senza alcuna interruzione. E non si sono verificati danni. Il black out ha comportato un'interruzione nella linea elettrica a cui è collegato il presidio ospedaliero. Sono subito entrati in funzione i gruppi elettrogeni della struttura, che hanno funzionato regolarmente. Nel momento in cui è tornata l'energia elettrica, lo switch off non ha funzionato. Poi si è scoperto che il problema era dovuto a delle batterie non perfettamente funzionanti. Quindi sono state sostituite, acquistandole anche di nuove. Tutto l'ospedale di Città di Castello è quindi al sicuro dal ripetersi di fenomeni di questo tipo".

Nella sua replica Mancini ha spiegato che "la mancanza è stata di coloro che avrebbero dovuto fare il controllo e la manutenzione degli impianti, che ha fallito ancora una volta. A me risulta che non era stata fatta recentemente la prova di tenuta degli impianti. Ma l'allarme meteo era stato lanciato 2-3 giorni prima per eventi. E che è deputato alla sorveglianza e al controllo degli impianti, quando arrivano allarmi meteo, deve fare prove di emergenza, come da protocollo. Questo non è stato fatto e la direzione sanitaria non ha preso misure disciplinari contro chi doveva verificare".

QUESTION TIME (2): "INSTALLAZIONE NUOVO MACCHINARIO PER RISONANZA MAGNETICA AL 'SANTA MARIA DELLA STELLA' DI ORVIETO" - A DE VINCENZI (RP) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "CHIUSURA GARA ENTRO AGOSTO"

Perugia, 2 agosto 2017 – Nella sessione di 'Question time' della seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, il consigliere Sergio De Vincenzi (Rp) ha chiesto all'assessore alla salute Luca Barberini di sapere quali siano "gli intendimenti della Giunta al fine di concludere in tempi rapidi il processo di acquisizione e installazione del macchinario per gli esami diagnostici in risonanza magnetica presso il Polo ospedaliero 'Santa Maria della Stella' di Orvieto", sollecitandolo a "presentare un cronoprogramma circoscritto sulla questione".

Nell'illustrazione dell'atto ispettivo, De Vincenzi ha ricordato che "nel 2014, l'allora direttore generale dell'Usl, aveva annunciato l'imminente acquisto di una nuova risonanza magnetica da installare presso il Polo Ospedaliero di Orvieto. Nel 2015 il Consiglio comunale di Orvieto votò all'unanimità la proposta di costituzione della 'Commissione temporanea di studio sulle liste d'attesa per prestazioni sanitarie', finalizzata ad indagare sui tempi di attesa per l' espletamento degli esami diagnostici, in particolar modo quelli da effettuare in risonanza magnetica". Sottolineando "lamentele e disagi, riportati dalla stampa, per lunghissime attese al pronto soccorso, aumenti di costi a carico dei pazienti e mancato acquisto del macchinario per la risonanza magnetica" e che nel corso di una riunione (16 aprile) della Commissione "il direttore generale dell'Asl Umbria 2, Sandro Fratini, affermò che il bando di acquisto era stato pubblicato e i fondi economici erano già stati stanziati". De Vincenzi ha infine rimarcato che "ad oggi non risulta sia stato ancora acquistato ed installato il nuovo macchinario per gli esami diagnostici in risonanza magnetica presso il Polo Ospedaliero di Orvieto, e che quello attuale risulta essere obsoleto e non più in grado di assicurare un servizio diagnostico adeguato".

L'assessore Barberini ha risposto spiegando che "è intenzione della direzione generale Asl e dell'assessorato alla salute puntare sul presidio ospedaliero di Orvieto, che farà parte anche nei prossimi anni della rete di urgenza emergenza con tutte le attività ricomprese. Per quanto riguarda la risonanza magnetica si è verificata una necessità ancor più impellente, ci sono stati ri-

tardi dovuti al fatto che i fondi erano nazionali e sono state modificate le modalità di finanziamento per garantire, con risorse del proprio bilancio, di accelerare la tempistica dell'acquisto. Il bando è stato pubblicato il 30 giugno scorso sulla Gazzetta europea e il 7 luglio su quella italiana, si tratta di un bando da 900mila euro e le ditte interessate avranno tempo sino all'11 agosto per partecipare alla gara con procedura ristretta, dopo di che sarà assegnata la fornitura della risonanza all'impresa vincitrice e, in qualche mese, sarà installata".

Sergio De Vincenzi ha replicato prendendo atto "di quanto riferito dall'assessore ma rimane il fatto che sono passati tre anni dall'annuncio della dotazione del macchinario per l'ospedale di Orvieto, dove nel frattempo le liste d'attesa sono diventate lunghissime e vi sono altri problemi legati a carenze di personale anche in ruoli di primariato. Per tali motivi abbiamo richiesto anche un'audizione specifica sulle problematiche di quell'ospedale. Nel contempo ci auguriamo che non abbiano a verificarsi altri intoppi oppure ricorsi sull'assegnazione per la risonanza".

QUESTION TIME (3): "FIGURE DIRIGENZIALI PER LE ATTIVITÀ DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE" - A CHIACCHIERONI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "GLI ORGANICI ORA COMPRENDONO I VETERINARI"

Perugia, 2 agosto 2017 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella sessione dedicata ai Question time, il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha chiesto alla Giunta di sapere "se ritiene necessario individuare due figure dirigenziali veterinarie tra quelle già in disponibilità nelle due Asl al fine di poter assumere il coordinamento regionale per le due aree di attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare".

Nell'illustrazione dell'atto ispettivo, Chiacchieroni ha sottolineato le varie modifiche apportate alla legge '189/2012 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), compresa la disciplina l'organizzazione del dipartimento di prevenzione delle Aziende sanitarie locali. "Modifica – ha spiegato - necessaria al fine di rendere omogenei modelli organizzativi a livello locale delle varie Aziende sanitarie. Il dipartimento di prevenzione assolve a funzioni veterinarie specificamente dedicate alla sanità pubblica veterinaria e tutela della sicurezza alimentare. Oggi c'è necessità di supporto da parte del personale veterinario considerando il notevole aumento degli arrivi dì prodotti alimentari di origine animale dall'estero. Ci sono numerose misure a sostegno ricomprese nella programmazione 2014/2020 del Psr volte ad incentivare la filiera produttiva zootecnica, dall'allevamento dì qualità, al benessere animale, ai processi produttivi innovativi fino alla ristorazione. Ad oggi il Servizio di prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare è sprovvisto di un Responsabile/coordinatore".

L'assessore Barberini ha risposto spiegando che "il servizio è diretto attualmente dal dirigente Gianni Giovannini, per la pubblica veterinaria c'è una responsabile perfettamente incardinata che è un medico veterinario. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare c'è un medico che presidia tale servizio e abbiamo interesse a potenziare questa attività, infatti fra febbraio e giugno sono state avviate due convenzioni con le Asl per due veterinari che portino il loro contributo alla struttura, in particolare per avere più risorse umane per la prevenzione sulla sicurezza alimentare. Quindi non si ravvisa la necessità di ulteriore potenziamento. Vero è che, per un mero errore, la delibera afferente al Piano sanitario non indicava tali figure, ma la modifica è stata fatta e adesso sono ricompresi anche i rappresentanti degli ordini dei medici veterinari sia di Perugia che di Terni, i quali possono dare adeguato supporto".

WELFARE: "UN SALTO IN AVANTI CON LE 'AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI'" - NOTA DI CASCIARI (PD) SULL'ACCORDO PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commenta positivamente "l'accordo presentato oggi dalla Giunta per la realizzazione delle Aggregazioni funzionali territoriali". Secondo Casciari si tratta di "un percorso di potenziamento della medicina del territorio e di una prima pietra per consolidare una risposta sanitaria leggera sul territorio che eviterà sovraccarichi inappropriati per le strutture ospedaliere".

Perugia, 2 agosto 2017 - "L'accordo presentato oggi dalla Giunta per la realizzazione delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) sancisce un percorso di potenziamento della medicina del territorio valorizzando il ruolo dei medici di famiglia, della guardia medica e del servizio farmaceutico, per una reale continuità continuità assistenziale". Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) esprime soddisfazione per la presentazione dell'accordo integrativo regionale della Riorganizzazione della medicina generale e continuità assistenziale, avvenuta questa mattina a palazzo Donini.

"Sarà valorizzato un lavoro di un contingente di mille professionisti, tra medici di famiglia e guardie mediche, – prosegue - che garantiranno una risposta di prossimità ai bisogni di salute della popolazione umbra. La medicina di gruppo, già operativa in molte zone del territorio, con il nuo-

vo modello sarà integrata con il servizio di guardia medica e l'assunzione di personale infermieristico nei territori. Garantirà la domiciliarità per una popolazione che invecchia. Questo modello - aggiunge - comporta una vera e propria rivoluzione per la medicina del territorio, valorizzando il lavoro di squadra in un settore molto delicato come quello della salute del cittadino. Con il fascicolo elettronico, ora in fase sperimentale, ogni medico, inoltre, disporrà di tutte le conoscenze necessarie sulla salute del paziente".

"L'accordo odierno – conclude Carla Casciari – è una prima pietra per consolidare una risposta sanitaria leggera sul territorio che eviterà sovraccarichi inappropriati per le strutture ospedaliere".

"UN IMPORTANTE PASSO IN AVANTI NEL PERCORSO VERSO LA RIORGANIZZAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE" - SOLINAS (MISTO MDP) SULL'ATTO SIGLATO IERI

Perugia, 3 agosto 2017 - "Finalmente un importare passo in avanti nel percorso verso la riorganizzazione e l'aggiornamento del nostro servizio sanitario regionale, un passo che ha l'obiettivo prioritario di far fronte alla sfida più impegnativa e costosa che coinvolge e coinvolgerà la salute dei cittadini nei prossimi decenni: la prevenzione e la cura delle malattie croniche". Così il consigliere regionale Attilio Solinas (misto Mdp) commenta "l'atto siglato ieri dalla Regione, alla presenza delle rappresentanze sindacali della medicina generale ed altri attori della sanità regionale, si punta finalmente a riorganizzare e fornire strumenti più consoni e funzionali all'assistenza territoriale, il punto più debole della nostra sanità, da sempre incentrata, in gran parte, sul ricorso all'ospedale".

Solinas sottolinea che "l'obiettivo è quello di una nuova appropriatezza assistenziale, ovvero assistere e curare la persona malata in strutture del territorio, quando è clinicamente possibile, senza ricorrere in modo improprio al ricovero ospedaliero, molto costoso e spesso inutile. Si tratta di far fronte, h24, a problematiche cliniche gestibili in rete in strutture, nuove o riconvertite, ove si collocano non solo i medici di famiglia (che spesso possiedono competenze specifiche) ma anche specialisti ambulatoriali o di provenienza ospedaliera. L'integrazione con i medici della continuità assistenziale consentirà una più adeguata presa in carico della persona malata sin dall'inizio del suo percorso di diagnosi e cura. Questione cruciale – aggiunge - rimane la qualificazione dei servizi territoriali che si intende riorganizzare e dei professionisti che vi operano; questo aspetto imprescindibile, unitamente ad un'adeguata dotazione e organica e strumentale, deve rendere affidabili e attrattive queste nuove realtà assistenziali, posizionate logisticamente vicino al domicilio delle persone malate".

Il consigliere regionale evidenzia inoltre che "il cittadino-paziente va dove trova risposte adeguate, cioè nei servizi dove sa di essere assistito e curato bene. Serve, quindi, una formazione adeguata, un aggiornamento costante e personale professionale in numero congruo e scelto in base al merito. Fino ad oggi, in linea di massima, il sistema dell'assistenza territoriale in Umbria ha funzionato bene, ma ora regge con difficoltà e necessita di un aggiornamento e di un potenziamento: la domanda assistenziale per le patologie croniche legate all'età è da anni in fase di crescita esponenziale . Oltre ad un potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio, è ora di concludere al più presto il processo di informatizzazione e integrazione del sistema, atteso ormai da tempo soprattutto dai professionisti della sanità. Con questo accordo, l'Umbria si mette in linea con altre regioni avanzate, come la Toscana, dove già esistono reti cliniche integrate per la gestione delle patologie croniche nel territorio, con numerose strutture concepite ad hoc, come la Case della salute".

"È ovvio – conclude Solinas - che bisognerà aspettare l'attuazione pratica dei protocolli firmati ieri ma l'indirizzo intrapreso è quello giusto. Mi aspetto, come di consueto, la massima disponibilità e collaborazione dai medici della medicina generale, da sempre in prima linea sia nella prevenzione che nell'assistenza ai cittadini umbri; in questo progetto di profonda riorganizzazione del nostro sistema sanitario regionale, sono chiamati in causa da nuove responsabilità e da un grande impegno da rinnovare".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "PROGETTO DI ALTA VALENZA PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA SPORTIVA" – LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DI "PRIMAVERA PARALIMPICA"

Perugia, 25 agosto 2017 – "Un progetto culturale di alta valenza, che deve coinvolgere tutti e che, in Umbria, ha già raggiunto livelli di sensibilizzazione e partecipazione significativi". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato alla presentazione di "Primavera Paralimpica".

"Non dobbiamo stancarci – ha detto la presidente Porzi - di promuovere la cultura sportiva che, anche in situazioni di difficoltà, sa offrire una possibilità di riuscita, di realizzazione personale e di integrazione vera. E in questa direzione va l'iniziativa del Cip nazionale per potenziare il dialogo con le Unità spinali e i Centri riabilitativi del territorio. Testimonial d'eccezione del progetto è l'arciere paralimpico a Londra 2012 Oscar De Pellegrin che sta visitando le Unità Spinali rac-

contando la sua esperienza grazie agli incontri in prima persona e attraverso le pagine del blog aperto per l'occasione".

"L'obiettivo – ha concluso la presidente Porzi - è quello di un dialogo maggiore con le dirigenze delle Unità spinali e con i pazienti, fornendo esempi virtuosi e validi che siano in grado di far superare le difficoltà, puntando al raggiungimento dell'autonomia della vita di tutti i giorni. Ma il lodevole progetto si propone anche di fare rete, costruendo il rapporto tra le società sportive del territorio e tecnici adeguatamente formati".

LAVORI D'AULA (4): SÌ ALLA MODIFICA DELLA LEGGE '16/2012' CHE CONSENTIRÀ L'INTEGRAZIONE DEI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO SU 'CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ILLEGALITÀ'

Con 14 voti favorevoli (Pd, Mdp, Rp, M5S), 2 voti contrari (LN) e un astenuto (FI), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera ad una ulteriore modifica della legge '16/2012' che consentirà di integrare i componenti dell'Osservatorio regionale sulla 'criminalità organizzata e l'illegalità', richiedendo ulteriori designazioni, "per una sola volta", alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale ed altre associazioni di categoria e di impresa. La modifica comprende anche l'armonizzazione della normativa prevista rispetto all'utilizzo delle risorse assegnate all'Osservatorio, che potrà richiedere di incrementare il personale di supporto.

Perugia, 2 agosto 2017 - Con 14 voti favorevoli (Pd, Mdp, Rp, M5S), 2 voti contrari (LN) e un astenuto (FI), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera ad una ulteriore modifica della legge '16/2012' che consentirà di integrare i componenti dell'Osservatorio regionale sulla 'criminalità organizzata e l'illegalità' (istituito con precedente modifica legislativa lo scorso 22 novembre), richiedendo ulteriori designazioni, "per una sola volta", alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale ed altre associazioni di categoria e di impresa. La modifica comprende anche un emendamento per armonizzare la normativa prevista rispetto all'utilizzo delle risorse assegnate all'Osservatorio che potrà richiedere, rimanendo sempre nel limite delle risorse definite nel bilancio di previsione, di incrementare il personale di supporto.

Al termine della breve relazione tecnica del presidente della Commissione, Giacomo Leonelli, sono intervenuti:

Emanuele FIORINI (LN): "Tengo a precisare che non ero presente alla riunione della Commissione in cui è stata predisposta la proposta di modifica legislativa. Esprimo la mia contrarietà rispetto alla possibilità di prevedere ulteriore personale a supporto dell'Osservatorio, perché questo è assicurato dagli uffici dell'Assemblea legislativa e se questo non fosse disponibile bisogna fare in altro modo e non procedere per nomina diretta da parte del presidente dell'Osservatorio".

Claudio RICCI (Rp): "Esprimo una valutazione positiva rispetto all'atto perché armonizza le componenti dell'Osservatorio, aprendo anche ai sindacati che su questo tema hanno svolto attività significative. Le 13 associazioni che già fanno parte dell'Osservatorio hanno sviluppato un significante lavoro, incontrandosi 4 volte, dimostrando una grande disponibilità verso un tema che va tenuto sotto attento monitoraggio, non solo da parte della Regione, ma anche dai Comuni. Risorse specifiche che diano continuità al lavoro dell'Osservatorio, sono necessarie perché, comunque, la buona volontà dei volontari che fanno parte delle 13 associazioni necessita di punti di raccordo operativi e costanti".

Valerio MANCINI (LN): "Sono fortemente contrario a questo atto. Dopo che la Prima Commissione ha istituito la nuova figura di 'mega direttore generale' della Giunta, su cui abbiamo manifestato perplessità e contrarietà, oggi ci troviamo di fronte a nuove 'poltroncine' che non sono meno negative di quelle più importanti, perché sono in numero maggiore. Con l'emendamento si dice sostanzialmente che il personale di supporto dell'Assemblea, che ogni mattina ci aiuta in tante ricerche documentali, in tante informazioni utili a supporto della nostra attività politica, è insufficiente. La legge, esattamente all'articolo 6 bis, comma 8, dice che il supporto amministrativo all'Osservatorio è assicurato dagli uffici dell'Assemblea legislativa".

Andrea LIBERATI (M5S): "Ho firmato questo atto relativamente all'Osservatorio e al funzionamento della missione per non dare alibi, perché sono trascorsi due anni dall'insediamento e ad oggi non si riesce a dare un verso a questa Commissione, con tutto il rispetto per il presidente Leonelli. Forse sarà per la montagna di casi criminali che talvolta hanno a che fare anche con politica e affari in Umbria, con la crescente questione morale. Sono convinto dal riscontro empirico che non ci siamo, ma vogliamo fare in modo che ci sia un efficientamento della struttura e dell'organismo in sé. Pertanto diciamo sì al tentativo di avere personale efficace, competente e adeguato da poter lavorare al meglio. Però sono convinto che il problema sia più profondo, e che riguardi la capacità e volontà di approfondire certe tematiche. Intanto ci sono aziende che chiedono milioni di euro a consiglieri regionali che fanno esclusivamente il proprio dovere, come il sottoscritto. Al riguardo ricordo che sull'azienda in questione, in marzo avevamo chiesto di effettuare alcuni specifici atti che non sono stati svolti. Manca l'autorità politica, manca chi ci crede davvero in quello che sta facendo. Evidentemente qualcuno pensa di montarsi la testa e presenta denunce contro la libera opposizione. Autorità politica significa un presidente presente, che risponde alle interrogazioni, una presidenza che sta sul pezzo e che non va a presentare denunce a colleghi, a consiglieri regionali, ma sta in Aula ad ascoltare quello che gli diciamo perché poi dal dialogo, dal confronto forse si capisce meglio quello che si sta facendo".

Giacomo LEONELLI (Pd-Presidente Commissione): "Ho voluto che questa proposta fosse condivisa dalla Commissione proprio a dimostrazione

che non c'è nessuna volontà di fare alcuna acrobazia istituzionale. C'è soltanto una richiesta espressa dalle associazioni coinvolte nell'Osservatorio. È venuto in Commissione il presidente esprimendo chiaramente le esigenze della struttura e sono convinto che se il consigliere Fiorini fosse stato presente avrebbe recepito le sue buone ragioni, come è stato fatto dai colleghi di opposizione, che ringrazio per la correttezza istituzionale dimostrata nel dibattito e anche per aver firmato la proposta".

SICUREZZA: "PREVEDERE FINANZIAMENTI PER I COMUNI CHE INSTALLATO DISSUASORI DEL TRAFFICO A SCOMPARSA " - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 21 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini di programmare "di raccordo con le Prefetture di Perugia e Terni, nel quadro dei Comitati provinciali per la sicurezza, uno specifico finanziamento da destinare ai Comuni (a partire da Perugia, Terni, Assisi e le principali città a rilevanza turistica) per realizzare, su piazze e luoghi ad elevata sensibilità, sistemi di dissuasori del traffico veicolare a scomparsa, che risultino armonici con la qualità delle aree urbane". Nell'atto di indirizzo Ricci chiede inoltre che "nel quadro delle modifiche alla legge regionale n.13/2008 sulla sicurezza urbana, i dissuasori a scomparsa vengano individuati quali strumenti importanti per il miglioramento dei livelli di sicurezza".

Il consigliere regionale sottolinea "la crescente attenzione alla sicurezza degli spazi pubblici urbani, nonché ai luoghi ad elevata sensibilità in termini di rischio per la pubblica incolumità, che determina nuove esigenze da legare alla tutela della qualità del passaggio storico urbano. Fra gli strumenti che producono ulteriori elementi di sicurezza, reale e percepita, ci sono i dissuasori a scomparsa, azionati da impianti idraulici telecomandati, che bene si armonizzano nelle aree urbane".

TERREMOTO: "20 ANNI DAL SISMA DEL 1997, UNA OCCASIONE PER PROMUOVERE IL MODELLO UMBRIA, L'IMMAGINE TURISTICA E SOLLECITARE GLI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE NEL 2016" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 17 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia un'interrogazione con cui chiede alla Giunta "se sono state già definite o sono in corso di programmazione iniziative per ricordare i 20 anni dal sisma del 1997, utili anche per sollecitare gli interventi, nelle aree del cratere, in particolare a Norcia, Cascia e Valnerina, dove si sono riscontrati i danni maggiori nell'ambito del terremoto nel centro Italia 2016/17".

Nell'atto ispettivo si chiede inoltre "se, e con quale modalità, si intende in questa occasione sollecitare adeguate attenzioni per dotare delle necessarie risorse conclusive le altre zone dell'Umbria colpite dagli altri terremoti succedutisi negli ultimi 20 anni. Infine si domanda, anche utilizzando i filmati realizzati in quel periodo (come il noto docufilm 'Il Cantiere dell'Utopia' di Enrico Bellani, oltre alle immagini dei luoghi ricostruiti e oggi intatti e antisismici), se sono contattate le reti televisive, a partire da RAI, MEDIASET, La7 e altre italiane nonché internazionali, per mettere in onda, il 26 settembre 2017, filmati anche utili alla promozione culturale e turistica dell'Umbria".

"Il 26 settembre 2017 – ricorda Ricci - ricorreranno i 20 anni dal sisma che ha colpito l'Umbria e le Marche, peraltro nel momento in cui dovrebbe iniziare la fase della ricostruzione delle aree di Norcia, Cascia e Valnerina interessate dal terremoto del centro Italia 2016/17. Tale anniversario ha determinato in Umbria (secondo la ricognizione legislativa 2016) interventi di ricostruzione pari a circa 5.5 miliardi di euro, con opere indicate come 'modello', in particolare nei centri storici e per i correlati paesaggi urbani".

TERREMOTO: "BILANCIO DISASTROSO. A DIECI MESI DALLA PRIMA SCOSSA MANCANO LE CASETTE, LE MACERIE SONO ANCORA AL LORO POSTO E LA RICOSTRUZIONE È LONTANA" – NOTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 21 agosto 2017 - "In questo scempio l'unico aspetto che merita davvero di essere esaltato è l'eccezionale coraggio dei soccorritori. Per il resto abbiamo assistito alla fiera del bla bla bla". Lo afferma il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia), facendo riferimento alle dichiarazioni della presidente della Giunta, Catiuscia Marini, secondo cui "la macchina ha funzionato e lo ha fatto al massimo livello".

Secondo Squarta "centinaia di sfollati non hanno ancora una casetta e devono arrangiarsi tra alberghi e alloggi di fortuna. Le macerie sono ancora al loro posto e non sono state rimosse. I sopralluoghi devono essere ultimati. La ricostruzione è un'illusione. A Norcia, 12 mesi dopo la prima scossa e a 10 dalla seconda di ottobre, sono state consegnate agli sfollati 160 soluzioni abitative di emergenza contro le 600 promesse. Le casette in legno sono in ritardo cronico e c'è il rischio, più che reale, che gli sfollati debbano trascorrere un altro inverno lontano dai loro paesi d'origine. Le conseguenze, drammatiche, di questa situazione potrebbe essere lo spopolamento e la desertificazione economica di intere aree. E' il vuoto pneumatico. Non dimentichiamo le marinaresche promesse del leader del Pd, Matteo Renzi, quando annunciò con toni trionfalistici 'casette entro Natale'. Sono stati abbandonati al loro destino cittadini ma anche allevatori, artigiani, piccoli imprenditori. Lo scempio è sotto gli occhi di tutti".

Per il consigliere di opposizione "anche il bilancio della ricostruzione è un fallimento. In Umbria sono state aperte decine di progetti per danni lievi ma la ricostruzione leggera non è partita. Per quanto concerne quella pesante, invece, quella strutturale, chiaramente più importante, cresce il numero delle richieste di intervento ma la procedura è un intrico di norme modificate da continue correzioni. I termini per la presentazione delle domande scadranno il 31 dicembre. Complice la burocrazia non sarebbe onesto addossare i ritardi dei progetti (ognuno va accompagnato a 15 gruppi di allegati) a ingegneri, architetti e geometri. Lo Stato ha ingolfato le procedure: continui cambiamenti, poco personale per troppe pratiche, confusione nelle schede da compilare. In più la piattaforma informatica 'Mude' sulla quale caricare i progetti, già utilizzata dopo il sisma in Emilia, è entrata in funzione solamente a maggio. Il disastro della mancata ricostruzione rappresenta l'incapacità di dare risposte concrete al Paese e adesso, un anno dopo, ognuno cerca di giustificare i ritardi scaricando la responsabilità su qualcun altro".

"Il governo – aggiunge Squarta - avrebbe dovuto mettere chi è impegnato sul territorio in condizione di lavorare in serenità. Così non è avvenuto. I sindaci si sono sentiti abbandonati, con forti carichi di responsabilità e senza direttive chiare né soldi da spendere. Per rimettere in moto l'Umbria ferita non è stata predisposta una vera e propria corsia di emergenza".

Marco Squarta conclude con il "capitolo macerie: dopo un anno sono rimasti dov'erano circa il 90 per cento dei detriti. Sono tonnellate. Vengono considerati rifiuti solidi urbani perciò le procedure sono ordinarie. Montagne di calcinacci invadono i borghi martoriati mentre discutibili campagne

pubblicitarie martellano i turisti nel tentativo disperato di convincerli a tornare in Umbria. Sono tornati i politici nazionali, in compenso, con le loro auto blu e i caschetti lucidati all'occorrenza: rigorosamente davanti alle telecamere hanno dispensato energiche pacche sulle spalle a sindaci e cittadini con gli occhi rossi di dolore. 'E' stato fatto il massimo e la macchina ha funzionato' ripete la Marini. La vergogna però è sotto gli occhi di tutti. Il fallimento è evidente. Il tempo delle commedie, purtroppo, non sembra ancora finito".

TERREMOTO: "UN ANNO DAL SISMA, BASTA CONFERENZE STAMPA, VISITE PROMOZIONALI O POLITICHE, FARÓ UNA PRESENZA SILENZIOSA DI VICINANZA" - RICCI (RP): "SOLO CAMBIANDO IN REGIONE CI SARÀ SVILUPPO"

Perugia, 22 agosto 2017 - "Il 24 agosto, a un anno dall'inizio degli eventi sismici nel Centro Italia, sarò a Norcia Centro, Abbazia di S. Eutizio e Castelluccio. Nessuna conferenza stampa, nessuna visita pseudo promozionale, ce ne sono state anche troppe, e nessuna dichiarazione": lo dice il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp).

"Un visita – afferma Ricci - solo di silenziosa e simbolica vicinanza, per ricordare che occorre cambiare e fare presto. I dati parlano chiaro: solo il 12 per cento di casette installate, poche risorse certe per cassa subito spendibili e una burocrazia che ha, di fatto, bloccato tutto, anche la rimozione delle macerie (è dovuto intervenire l'Esercito Italiano per cominciare il lavoro). Assenza, dopo le dimissioni di tutti i vertici, di una guida nazionale sulla ricostruzione, d'esperienza, autorevole e incisiva. Agli Umbri e ai residenti di Norcia, Cascia e la Valnerina (nonché ai comuni del cratere) posso solo confermare che nei prossimi anni, mettendo a disposizione le mie precedenti esperienze sulla ricostruzione, cercherò di dare un contributo operativo allo sviluppo di questi territori. Sarà questo, certamente, il punto fondamentale della nostra proposta per le prossime elezioni regionali 2020".

TERREMOTO: "A UN ANNO DAL SISMA ANCORA ENORMI DISAGI NELLE ZONE COLPITE" - CONFERENZA STAMPA DELLA LEGA NORD A PALAZZO CESARONI

Si è svolta stamani, a Palazzo Cesaroni, la conferenza stampa della Lega Nord Umbria sulla situazione in Valnerina a un anno di distanza dal sisma: "La popolazione delle zone colpite dal terremoto – hanno detto - sta vivendo da un anno in mezzo a disagi enormi, che vanno dall'esiguo numero di casette installate, solo 137 su 783, alle difficoltà burocratiche, perfino più pesanti di quelle connesse al processo ricostruttivo in sé, che testimoniano l'incapacità di gestire la situazione da parte del partito di governo regionale e nazionale, il Pd, culminate con le dimissioni del commissario straordinario alla ricostruzione".

Perugia, 23 agosto 2017 – "La popolazione delle zone colpite dal terremoto sta vivendo da un anno in mezzo a disagi enormi, che vanno dall'esiguo numero di casette installate, solo 137 su 783, alle difficoltà burocratiche, perfino più pesanti di quelle connesse al processo ricostruttivo in sé, che testimoniano l'incapacità di gestire la situazione da parte del partito di governo regionale e nazionale, il Pd, culminate con le dimissioni del commissario straordinario alla ricostruzione": lo hanno detto, nella conferenza stampa che si è tenuta stamani a Palazzo Cesaroni, i consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, unitamente al vicesegretario umbro del partito, Virginio Caparvi (anche vicesindaco di Nocera).

"È evidente la netta differenza di gestione del dopo sisma rispetto a quanto avvenne nel '97 – è stato detto – quando dopo soltanto una settimana già era stato messo a disposizione delle popolazioni colpite praticamente tutto l'indispensabile. Gli abitanti di Norcia, invece, hanno dovuto attrezzarsi da soli, anche comprando a proprie spese gli impianti di riscaldamento per affrontare l'inverno. A distanza di un anno i cittadini di Preci, Cascia e Norcia vivono disagi incredibili, che abbiamo riscontrato nel corso di più sopralluoghi e confronti con gli abitanti della Valnerina (sono state proiettate nella sala immagini dei luoghi e delle macerie a un anno dal terremoto)".

"Grandi sono anche le difficoltà provocate dalle lungaggini burocratiche – è stato sottolineato – con cittadini a cui manca tutto, a cominciare dalla casa, e che si trovano alle prese con carte, bolli e timbri, mentre servirebbe una celerità ben maggiore, sia pure nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti. Vi sono imprese che hanno ottenuto l'appalto per ricostruire dieci mesi fa e si sono potute mettere al lavoro solo nelle ultime settimane, con quarantadue gradi di temperatura e la minaccia di dover concludere in un mese e mezzo. La gente con cui abbiamo parlato si sente abbandonata, non trova chi la ascolti. E si sono dovuti organizzare da soli, rialzando la testa e facendo quello che potevano fare, anche iniziative eccellenti come quella di Campi ('Back to Campi'). Adesso tocca a chi governa darsi da fare, non solo per far rientrare le persone nelle case, ma anche agevolando ragionevolmente questa parte di popolazione che è alle prese con problemi seri: in alcune zone manca l'acqua, non c'è la rete internet, i collegamenti stradali sono quanto di più lontano si possa immaginare per la ripresa economica e turistica della zona, occorrendo ore per percorrere qualche decina di chilometri. Ma i cittadini devono comunque pagare

le tasse, i libri di scuola per i figli, e scontare tutte le difficoltà legate alla delocalizzazione delle attività commerciali. Vanno troppo a rilento anche gli interventi sugli edifici con inagibilità di tipo B, dove basterebbe poco per farvi rientrare i legittimi proprietari".

"Le proposte della Lega nord – hanno aggiunto gli esponenti del Carroccio - sono state sistematicamente respinte, sia dal governo nazionale che dall'Assemblea legislativa dell'Umbria. E pensare che avevamo detto già un anno fa che istituire un commissario straordinario avrebbe complicato e rallentato le operazioni legate alla ricostruzione, come poi è divenuto evidente. Per non parlare della nostra proposta relativa al 'fascicolo di fabbricato', tornata di attualità in questi giorni dopo che il sisma che ha colpito Ischia ha messo a nudo debolezze e irregolarità delle costruzioni. Avevamo chiesto di cominciare perlomeno dagli edifici scolastici per capire quanti sono realmente agibili in sicurezza e quanti posseggono adeguate certificazioni, ma la sinistra che da sempre amministra questa Regione evidentemente teme che emerga una situazione che dimostrerebbe come nulla sia stato fatto, al di là delle toppe sulle emergenze che si verificano di volta in volta. E vogliamo augurarci – hanno concluso – che il Pd sappia spiegare perché le tante risorse accantonate, anche quelle provenienti da donazioni e sottoscrizioni, ancora non si siano viste da quelle parti, e soprattutto che la priorità da adesso venga data ai nostri concittadini e non ai richiedenti asilo nel nostro Paese".

FOTO ACS: https://goo.gl/dCmzdn https://goo.gl/xoWYLt https://goo.gl/h66KXV

TERREMOTO: "IL SISMA HA CAMBIATO LA STORIA, LA RIPRESA È LA NOSTRA PRIORITÀ" – NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI, AD UN ANNO DALLE PRIME SCOSSE

Perugia, 24 agosto 2017 – "Ad un anno dalla terribile scossa che ha cambiato la storia della nostra terra, ma anche di tutta l'Italia, l'Umbria si sta rialzando in piedi con la grande tenacia e la grande determinazione che ci contraddistinguono". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina parteciperà alla seduta del Consiglio comunale di Norcia, convocata per celebrare l'anno trascorso dal terremoto.

"Il sisma di agosto e di ottobre – spiega la presidente Porzi – ha cambiato l'agenda delle nostre Istituzioni, chiamate prima a far fronte ad una esigenza contingente e poi a ridisegnare il futuro di intere aree geografiche, ma anche a ripensare e supportare interi comparti economici. Lo abbiamo iniziato a fare con costanza, con un lavoro quotidiano e certosino che ci ha portato ad incontrare persone e ad ascoltarle, cercando di non lasciare solo nessuno e senza lasciare indietro alcunché. Tanto è stato fatto, tanto c'è ancora da fare ma la certezza è che la gestione del dopo terremoto e la rinascita delle zone colpite dal sisma resta una priorità, in cima all'agenda dell'azione amministrativa. L'auspicio che voglio esprimere – prosegue la presidente Porzi - è quello di continuare a lavorare in maniera concreta e puntuale, come abbiamo fatto fino ad ora".

La presidente Donatella Porzi ricorda l'impegno dell'Assemblea legislativa dell'Umbria sull'argomento, "mettendosi a disposizione di chi doveva gestire l'emergenza. Come Assemblea abbiamo promosso riunioni specifiche e tematiche, abbiamo svolto le sedute delle Commissioni in loco, e siamo stati vicini alle popolazioni anche con la promozione di eventi e iniziative che potessero aiutare la ripresa. Abbiamo promosso anche azioni sinergiche con i Consigli regionali delle regioni vicine, con i quali abbiamo creato un fondo di solidarietà, ma anche coinvolgendo istituzioni diverse, come testimoniato dalla visita delle Istituzioni friulane. Infine – conclude la presidente Porzi – voglio porgere un ringraziamento a chi ha lavorato con noi in questi mesi, come il Governo, il Parlamento, la Protezione civile e il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ma anche ai tanti operatori e ai tecnici. Un lavoro silente ma imprescindibile e insostituibile".

AEROPORTO: "COMPAGNIA FLYVOLARE NON AVREBBE AD OGGI AUTORIZZAZIONI E LICENZA DI ESERCIZIO PER TRASPORTO AEREO" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SUI VOLI ANNUNCIATI

Perugia, 2 agosto 2017 - Il consigliere Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere, "a seguito di una adeguata ricognizione informativa, quale era la reale situazione autorizzativa della compagnia aerea FlyVolare il 31 luglio 2017, giorno della conferenza stampa con la quale si annunciava l'attivazione di nuove rotte da Perugia". Ricci spiega il proprio atto ispettivo con "la comunicazione stampa secondo cui la compagnia aerea FlyVolare non avrebbe, a oggi, le autorizzazioni Cao (Certificato operatore aereo) e la licenza di esercizio di trasporto aereo".

"La stessa compagnia aerea FlyVolare – conclude Ricci -, sempre da quanto emerge, otterrà le autorizzazioni Enac solo a metà settembre al fine di attivare, dall'aeroporto dell'Umbria, servizi aerei con un aeromobile del tipo Airbus 319".

Per Ricci, "qualora emergesse che alla data della conferenza stampa non vi erano le autorizzazioni Enac", si sarebbe trattato "dell'annuncio di servizio, con le conseguenti complessità giuridiche e in termini di marketing, senza avere la certezza di erogazione dello stesso servizio. La Regione, in questo caso, dovrà adottare azioni per la tutela dell'ente, anche in termini d'immagine e nel quadro delle eventuali responsabilità della stessa Sase".

AEROPORTO SAN FRANCESCO: "SIAMO ALLE ROTTE FAI DA TE?" – SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, annuncia la presentazione di un'interrogazione alla Giunta per "conoscere lo stato di attuazione delle nuove rotte all'aeroporto di Sant'Egidio alla luce delle recenti dichiarazioni di Enac e della compagnia aerea maltese FlyVolare".

Perugia, 2 agosto 2017 – "All'aeroporto San Francesco siamo alle rotte fai da te?". È quanto si chiede il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) che annuncia di aver presentato un'interrogazione alla Giunta per "conoscere lo stato di attuazione delle nuove rotte all'aeroporto di Sant'Egidio alla luce delle recenti dichiarazioni di Enac e della compagnia aerea maltese FlyVolare".

"Nella conferenza stampa del 31 luglio – spiega Smacchi - la compagnia Maltese ha attribuito a motivi di natura tecnica i ritardi sull'avvio delle tratte, problematiche che risultavano in quel momento in fase di soluzione. Successivamente Enac ha dichiarato che la società FlyVolare non si trova attualmente in possesso del Coa e della Licenza di esercizio di trasporto aereo, diffidando la compagnia maltese a diffondere notizie al momento non confermabili e dal pubblicizzare operazioni di volo e nuovi collegamenti da e per aeroporti italiani, senza aver prima ottenuto le certificazioni previste dalla normativa comunitaria".

"Siamo consapevoli – prosegue Smacchi - di quanto l'aeroporto rappresenti per l'intera Umbria una grande opportunità capace di trainare anche i timidi segnali di ripresa che si intravedono dopo il sisma che ci ha colpito. Ma a fronte delle dichiarazioni di Enac – conclude - sarebbe di rilevante importanza risolvere e chiarire al più presto le problematiche che si sono presentate al fine di portare a compimento, seppur in ritardo, quanto concordato, cercando di limitare al minimo le ricadute negative sulla credibilità e l'immagine di SASE e più in generale della nostra regione".

"FLYVOLARE, PERCHÉ LA DESTINAZIONE PERUGIA È PRESENTE NEL SITO INTERNET DELLA COMPAGNIA MALGRADO LA DIFFIDA ENAC?" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 4 agosto 2017 - "Sono passati 2 giorni da quando l'Ente nazionale aviazione civile, ha comunicato che la compagnia aerea FlyVolare non presenta le autorizzazioni per lo sviluppo del sevizio aereo da Perugia illustrato alla stampa il 31 luglio 2017 anche se, occorre ricordarlo, la stessa compagnia ha annunciato, unitamente alla Sase, che le autorizzazioni state chieste e dovrebbero arrivare a settembre 2017". Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (RP).

"Ad oggi, nel sito internet della compagnia aerea, scorrendo la prima pagina, vi è la destinazione Perugia. Mercoledì scorso in Assemblea legislativa avevo consigliato – ricorda Ricci - almeno di evitare annunci che potevano determinare problemi, in termini complessivi e di comunicazione, per tutti. Invece nulla. Tutto tace. Ritengo che solo quando ci saranno le autorizzazioni si potranno comunicare i servizi aerei, come raccomanda l'Enac, che diffida a pubblicizzare prima delle autorizzazioni. Comunque, come sempre fatto, continuerò a sostenere lo sviluppo dell'Aeroporto, apprezzare le nuove iniziative e proporre che la Regione lo doti di più risorse: servono almeno 3 milioni di euro all'anno, da parte della Regione Umbria; su questo sono stati molti gli atti da me presentati, almeno dieci".

"OLTRE L'80% DEGLI UMBRI UTILIZZANO L'AUTOMOBILE. CITTADINI E DIPENDENTI PAGANO, MENTRE I RESPONSABILI POLITICI DEL DISASTRO DICONO DI AVER SALVATO LA MOBILITÁ UMBRA" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

Perugia, 10 agosto 2017 - "L'ultimo rapporto sulla mobilità 2016 (pubblicato da "Il Sole 24 Ore' - https://goo.gl/9bdHsL (link is external)) conferma purtroppo il medioevo della mobilità sostenibile in cui versa tutta l'Italia, sempre più distante da altri Paesi europei: il 68 per cento degli italiani usano mezzi privati per sposarsi (+8 per cento dal 2001) e solo il 32 per cento usa la mobilità sostenibile (-15 per cento)". Così il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) secondo la quale "in questo quadro a tinte fosche, l'Umbria è tra le peggiori regioni d'Italia: l' 80,7 per cento degli umbri utilizza l'automobile da casa a lavoro, lo 0,5 per cento la bicicletta, il 3,3 per cento bus/minimetro, 1,4 per cento il pullman e 1,2 per cento il treno. Tutti questi dati, sommati, neppure arrivano a fare il numero di chi preferisce andare al lavoro a piedi (11,2 per cento) dimostrando che spesso si sceglie volontariamente di non affidarsi al trasporto pubblico locale".

"Questo pericoloso declino – commenta Carbonari -, pagato da tutti noi in termini di maggiori costi, disagi, inquinamento e infrastrutture dissestate è evidente, nonostante le centinaia di milioni di euro pubblici riversati negli anni in tale pozzo senza fine. I lavoratori di Umbria TPL e Mobilità sono le prime vittime di questa situazione, costretti spesso a lavorare con mezzi vetusti o guasti, in condizioni difficilissime, con la costante incertezza sul loro destino. Pagano scelte megalomani e distruttive di politici regionali, alcuni dei quali ancora al potere e managers che hanno incassato compensi faraonici di centinaia di migliaia di euro annui, mentre giocavano (e perdevano) a 'monopoli' con i nostri soldi".

"Gli stessi politici e amministratori che decidevano le sorti della Regione e di Umbria Mobilità quando si creava la voragine finanziaria, negata fino all'ultimo – conclude Carbonari -, ora hanno il coraggio di dire di aver salvato la mobilità umbra e i posti di lavoro in Umbria Mobilità".

"PER GLI UMBRI UMILIAZIONE CONTINUA: BINARI DEFORMATI DAL CALDO, ALTA VELOCITÀ IMMOBILE E NUOVI VOLI CHE RESTANO SOLO UN MIRAGGIO" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA "MOBILITAZIONI SENZA PRECEDENTI"

Perugia, 11 agosto 2017 - "La condizione del sistema regionale dei trasporti e dei collegamenti tra l'Umbria e il resto del mondo resta uno dei migliori esempi della pessima gestione amministrativa della sinistra. Ed ogni giorno arrivano notizie negative a confermarlo". Lo dichiara il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) facendo riferimento a quanto riportato dalla stampa in merito alla "umiliante situazione dei trasporti umbri".

Squarta sottolinea che "la realtà che devono affrontare i cittadini della nostra regione quando devono mettersi in viaggio è ormai intollerabile. I binari della ferrovia regionale, dove il servizio è ancora attivo, peraltro a velocità lumaca, vengono chiusi a causa della deformazione provocata dal caldo. L'aeroporto regionale 'San Francesco di Assisi' è lo scenario di una surreale commedia, in cui i voli vengono annunciati e promessi, salvo poi restare un miraggio estivo, che forse acquisirà concretezza quando l'estate sarà ormai un lontano ricordo, insieme ai flussi turistici. Il collegamento ferroviario ad alta velocità, su cui l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha anche approvato una specifica mozione, resta immobile, con i Frecciarossa ancorati ad Arezzo e le principali città dell'Umbria prive di convogli rapidi, confortevoli e in grado di fornire collegamenti adeguati con il resto della Penisola".

"Si tratta – conclude l'esponente dell'opposizione – di una umiliante realtà, che non vogliamo e non possiamo più tollerare. Se non arriveranno segnali concreti di un cambio di rotta, alla ripresa dell'attività amministrativa ci saranno proteste e mobilitazioni senza precedenti".

"DISSERVIZI ALL'AEROPORTO DI PERUGIA. DIRETTORE E PRESIDENTE DELLA SASE RIFERISCANO IN COMMISSIONE" - LA RICHIESTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 17 agosto 2017 - "Presidente e del direttore della società di gestione dell'aeroporto regionale vengano convocato in audizione per approfondire il tema dei disservizi sofferti da alcuni passeggeri dello scalo di Perugia". Lo chiede il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) che annuncia di aver richiesto una specifica seduta al presidente della Seconda commissione dell'Assemblea legislativa.

"In questa fase post-terremoto – dice Squarta – non possiamo permetterci di sbagliare. In entrata me neppure in uscita, dirottando i tour operator verso gli scali vicini come Ancona o Pisa. E' un momento molto delicato per la nostra regione e l'aeroporto 'San Francesco' rappresenta la nostra unica finestra verso il mondo. Per i turisti che decidono di trascorrere un periodo di vacanza nella nostra terra, indubbiamente, ma anche per gli umbri che intendono visitare altri Paesi sfruttando l'opportunità di avere uno scalo a pochi chilometri da casa. Ogni disservizio – prosegue il capogruppo di Fratelli d'Italia – ha costi elevati in termini di credibilità ed affidabili-

tà, pertanto è necessario che i responsabili della Sase vengano a Palazzo Cesaroni a riferire su quanto riportato dai giornali locali a proposito dell'odissea del passeggero che con difficoltà ha raggiunto Olbia oppure della coppia che ha dovuto rinunciare al volo verso l'Albania dovendo imbarcarsi con la nave per arrivare in tempo a Durazzo per festeggiare il matrimonio di alcuni connazionali".

Secondo il consigliere di opposizione è infine "opportuno innalzare i livelli di attenzione per comprendere quali saranno le conseguenze della Brexit in relazione ai voli Perugia-Londra, che rischiano di essere penalizzati, facendo chiarezza sul problema delle certificazioni che potrebbe compromettere alcune rotte già annunciate".

SICUREZZA STRADALE: "UN FONDO SPECIALE PER PROVINCE E COMUNI AL FINE DI MIGLIORARE LA SEGNALETICA DELLE STRADE" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 18 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (RP) annuncia un'interrogazione con cui chiede di sapere "quante risorse sono state destinate, negli ultimi 5 anni, al miglioramento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) per quanto attiene alle strade di esclusiva competenza dell'ente Regione Umbria. Inoltre si vorrebbe conoscere se, nel prossimo triennio 2018/2020, si intende, aggregando risorse regionali, statali ed europee, costituire, nel quadro legislativo regionale, un fondo speciale, da mettere a disposizione delle Province e dei Comuni, al fine di migliorare la segnaletica (verticale e orizzontale) e, quindi, implementare i livelli di sicurezza stradale soprattutto in inverno (in presenza di pioggia, freddo e nebbia)".

"Le regioni italiane, fra cui l'Umbria – spiega Ricci - nate per finalità sostanzialmente legislative sono ormai, per evidente carenza di risorse e competenze istituzionali, non adeguatamente definite, chiamate a surrogare, sia i Comuni che le Province, per alcuni interventi e servizi fondamentali fra cui quello per il miglioramento delle infrastrutture stradali anche correlato alla segnaletica verticale e orizzontale (strisce, bianche, stradali). In particolare negli ultimi 5 anni si è assistito, in Umbria, ad un ampio e progressivo depauperamento della qualità delle strade, anche di competenza provinciale e comunale, soprattutto quelle minori ma molto importanti per la viabilità diffusa, che rappresenta una rete strategica fondante dell'economia, per le Piccole e Medie Imprese, nonché lo sviluppo di adeguati sistemi turistici anche extralbergieri".

"OCCORRONO CERTEZZE SULLO STATO DELLA MANUTENZIONE E SUL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA EX FERROVIA CENTRALE UMBRA" – RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una interrogazione sulla situazione della ex Fcu. Per Ricci "occorrono certezze sullo stato della manutenzione e sul progetto di sviluppo della Ferrovia Centrale Umbra".

Perugia, 28 Agosto 2017 – "Occorrono certezze sullo stato della manutenzione e sul progetto di sviluppo della ex Ferrovia Centrale Umbra". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annunciando la presentazione di una interrogazione per chiedere alla Giunta chiarimenti in merito alla "situazione dello stato tecnico economico della manutenzione della ex Fcu, e capire se, comunque, i servizi di trasporto potranno continuare ad essere erogati regolarmente nel breve periodo". Inoltre Ricci domanda "se la Regione Umbria, nel quadro concessorio con Rfi, sta elaborando un progetto di riqualificazione infrastrutturale e valorizzazione dell'ex Fcu e con quali tempi di progettazione e attuazione". Per Ricci bisognerebbe lavorare anche sotto l'aspetto "socio culturale e turistico, includendo anche l'ipotesi di utilizzare convogli Tram-Treni".

"La ex Fcu – spiega Ricci - include una storia trasportistica e socio culturale di ampio rilievo per l'Umbria, da oltre cento anni. Dopo l'atto concessorio con Rfi di 51 milioni di euro, la Ferrovia doveva dare propulsione operativa ad un programma di manutenzione e sviluppo strategico dell'infrastruttura. Emergono, anche da notizie dei mezzi di comunicazione, problemi tecnico economici di manutenzione che potrebbero compromettere i servizi, su tutta la linea, e anche determinare la chiusura, parziale o totale, dell'infrastruttura. Questo – conclude – avrebbe rilevanti riverberi negativi sul Trasporto pubblico locale, il turismo e l'immagine dell'Umbria".

EX FCU: "CHIUSURA COMPLETA DAL 10 SETTEMBRE? MENTRE PROSEGUE IL COLLASSO DEL TRASPORTO LOCALE, LA POLITICA CONTINUA VERGOGNOSAMENTE A TACERE" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

I consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) intervengono sul "contenuto di una lettera da parte della Direzione ferroviaria di Umbria Mobilità alla Giunta, riportata dai giornali, secondo cui, dal 10 settembre, verrebbe interrotto completamente l'esercizio nella linea ferroviaria ex FCU vista la mancata erogazione dei contributi per la manutenzione ordinaria e straordinaria". I due esponenti pentastellati puntano il dito sulla presidente della Regione, Catiuscia Marini, e sulla Giunta perché, "in questi anni hanno continuato a tacere il collasso evi-

dente del trasporto pubblico locale umbro, da sempre sotto il controllo della politica e dei dirigenti da essa nominati".

Perugia, 28 agosto 2017 - "In questi giorni la stampa locale riporta il contenuto di una lettera da parte della direzione ferroviaria di Umbria Mobilità alla Giunta secondo cui, dal 10 settembre, verrebbe interrotto completamente l'esercizio nella linea ferroviaria ex FCU (di fatto, già ferma da mesi), vista la mancata erogazione dei contributi per la manutenzione ordinaria e straordinaria, ormai quasi assenti da anni, come già denunciato dall'ingegner Fagioli (direttore servizio ferroviario) in Commissione e da noi segnalato alle autorità". Così i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari ed Andrea Liberati per i quali, "beffardamente, Umbria Mobilità ha avviato la propria campagna abbonamenti per un (dis)servizio che forse neppure esisterà più".

I due esponenti pentastellati puntano il dito sulla presidente della Regione e sulla Giunta perché, "in questi anni hanno continuato a tacere il collasso evidente del trasporto pubblico locale umbro, da sempre sotto il controllo della politica e dei dirigenti da essa nominati. Solo a fine luglio – ricordano – l'Esecutivo regionale scriveva che 'prosegue il percorso di risanamento', una presa in giro ai cittadini umbri che hanno perso decine di milioni di euro negli ultimi anni in un progetto megalomane e fallimentare sul quale va fatta piena luce attraverso la Commissione d'inchiesta da noi proposta e istituita con la firma delle opposizioni".

"Dopo aver ignorato anche la notizia dell'indagine della Procura di Perugia su presunte truffe a danno del Fondo nazionale trasporto pubblico questo teatrino dell'assurdo si è finalmente rotto poche settimana fa. La Corte dei Conti ha inviato 45 inviti a dedurre alla presidente Marini e altri politici e amministratori, ipotizzando un danno erariale di 45milioni di euro stanziati 'per sopperire alle gravi carenze gestionali, senza alcuna utile prospettiva futura e solo per fornire liquidità aggiuntiva alla società per permetterne la sopravvivenza'".

"A quel punto – aggiungono Carbonari e Liberati - alcuni dei politici di maggioranza e dirigenti si sono degnati di proferire parola, sostenendo di aver agito per salvare posti di lavoro e il trasporto pubblico, entrambi invece disintegrati insieme ai soldi dei cittadini, dopo anni di inspiegabili operazioni (all'estero o fuori Regione), mancati controlli, compensi faraonici e operazioni svantaggiose. Catiuscia Marini abbandonando ogni minima parvenza di rispetto verso i cittadini a cui dovrebbe rendere conto, non si è degnata di rispondere e ha lasciato al suo legale il compito di emanare un breve comunicato stampa senza nessuna risposta di merito, che si conclude con una velata minaccia agli organi di informazione che volessero riportare tali notizie. Un fatto gravissimo e senza precedenti, che dimostra il livello di disprezzo per la democrazia della Presidente e probabilmente la paura che si continui a fare luce sulla vicenda".

"Noi – assicurano in conclusione Carbonari e Liberati - non ci faremo intimidire dagli avvertimenti e dalle querele. Continueremo a svolgere le prerogative riconosciuteci dalla Costituzione finché non sarà fatta piena luce su tutte le eventuali responsabilità politiche".

"RADDOPPIO FCU ANCORA NON PERVENUTO. RADDOPPIANO SOLO LE FALSE PROMESSE DELLA POLITICA" – NOTA DI CARBONARI (M5S)

Perugia, 28 agosto 2017 – "L'annunciato raddoppio dell'Fcu ancora non è pervenuto: raddoppiano solo le false promesse della politica". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari.

"Nel gennaio 2015, quando manca poco alle elezioni regionali, - ricorda Carbonari - l'assessore ai Trasporti della prima Giunta Marini, Silvano Rometti, dichiara trionfalmente che finalmente sarebbe partito il raddoppio della tratta ferroviaria tra Sant'Anna e Ponte San Giovanni e che 'con l'avvio dei lavori, previsto in estate (cioè dopo le elezioni) si darà finalmente concretezza alla realizzazione di un'opera complessa. In linea con gli obiettivi del nuovo Piano regionale dei trasporti, che ha tra le sue priorità il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario'. I lavori sarebbero dovuti durare 800 giorni e concludersi entro la fine del 2017, impiegando quasi 20 milioni di euro. Passate le elezioni regionali, che confermano la giunta Marini, i lavori non sono mai partiti. È invece proseguita l'agonia della ex Fcu, sempre più compromessa. A febbraio 2017, la Giunta replica lo stesso identico copione per bocca dell'assessore Chianella, che annuncia l'imminente inizio dei lavori: 'Siamo consapevoli dei disagi che provocherà la sospensione della circolazione ferroviaria ma potranno finalmente essere avviati i lavori di raddoppio da tempo programmati. Il cronoprogramma prevede 800 giorni ma Umbria Mobilità sta valutando le soluzioni per ridurre la loro durata e limitare le ripercussioni sugli utenti'. A maggio 2017, ancora tutto è fermo, ma l'assessore Chianella insiste imperterrito: 'abbiamo trasferito ad Umbria Mobilità altri 6 milioni che serviranno per iniziare questi lavori definitivamente'. Poi l'Assessore spiega che la linea è stata chiusa in anticipo per un problema legato al decreto legislativo 118 del 2011: le risorse erano in capo alla Regione, ma non poteva trasferirle per un cavillo burocratico".

"Siamo a settembre 2017 – prosegue Carbonari - e il tratto ferroviario Perugia-Ponte San Giovanni (e presto forse l'intera Fcu) è chiuso, mentre i lavori non sono ancora partiti. Sembra di assistere al gioco delle tre carte e non si capisce come sia possibile che i lavori dovessero iniziare nel 2015, se ancora nel 2017 non erano state stanziate le risorse necessarie. Chiederemo le opportune spiegazioni alla Giunta e alla società, per farci svelare l'epopea di questi mancati lavori, che ha causato danni enormi ai pendolari. Per adesso – conclude - l'unica certezza, rileggendo le dichiarazioni, è che nessuna promessa della Giunta è stata rispettata, ma nessuno ha chiesto scusa".

"SULLE MOLTEPLICI CRITICITÀ UMBRE TOTALE ASSENZA DI UNA CHIARA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ" - RICCI (RP): "ALLE PROSSIME 'REGIONALI' IL CAMBIAMENTO SARÀ CERTO ED INEVITABILE"

Perugia, 29 agosto 2017 - "È stata l'estate 'nera' dei trasporti in Umbria. Il treno Freccia Rossa 1000 che, chissà ancora per quanto, non arriva; la situazione gestionale ed economica di Umbria Tpl e Mobilità che è oggetto di ampi rilievi della Corte dei Conti; la Ferrovia Centrale Umbra che rischia di 'chiudere' senza un chiaro progetto di sviluppo; l'Aeroporto con linee annunciate senza autorizzazioni e voli venduti non svolti, con il rituale, conseguente, rimbalzo di responsabilità fra società di gestione e compagnie aeree fornitrici di servizi". È quanto sottolinea, in una nota, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che punta il dito sulla Giunta regionale: "se fossimo nel pugilato – osserva - ci sarebbe, dall'angolo, il lancio della spugna, segno della resa".

Per Ricci, invece, "la cosa che più disarma è la totale assenza di una chiara assunzione di responsabilità, che sarebbe doverosa come il cambiamento nei ruoli di responsabilità. Dovrebbe essere un gesto doveroso. Invece nulla, silenzio incomprensibile".

"Silenzio quasi assordante – rileva Ricci - anche da chi, nel quadro socio economico, dovrebbe farsi sentire più della politica, in quanto senza trasporti adeguati non ci potrà essere un reale sviluppo della regione. Non ci rimane, dunque – conclude Ricci -, che guardare al 2020, alle nuove elezioni regionali, per le quali, stavolta, si determinerà un cambiamento inevitabile. È giunto il momento che gli umbri utilizzino il voto per costruire, realmente, il loro futuro".

"PROTESTA ECLATANTE SUI BINARI DI FONTIVEGGE SE ENTRO UN MESE NON CI SARÀ LA SVOLTA SUL 'FRECCIAROSSA' IN UMBRIA" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Perugia, 29 agosto 2017 - "Un protesta eclatante sui binari ferroviari della stazione di Fontivegge se entro un mese non ci sarà la svolta sul Frecciarossa in Umbria". È quanto annuncia il capogruppo di Fratelli d'Italia, Marco Squarta rimarcando che "questa regione è isolata, ma all'Esecutivo che la governa sembra non interessare troppo".

"Eppure – ricorda l'esponente dell'opposizione - in Assemblea legislativa è stata approvata una mozione che consentirebbe di far passare il treno veloce da Perugia, delibera che nonostante le numerose sollecitazioni non è stata ancora applicata. Il Frecciarossa – spiega Squarta - rappresenta una realtà imprescindibile per far uscire l'Umbria dall'isolamento e il solo fatto di poter raggiungere il capoluogo in maniera comoda e rapida avrebbe impatti immediati sull'economia locale, già pesantemente danneggiata dall'assenza di altre vie di comunicazione importanti come l'autostrada".

Squarta si dice dunque "convinto che il Frecciarossa rappresenti una priorità assoluta che ormai non si può più rimandare. Poter raggiungere le grandi città del Nord Italia, innanzitutto Milano, in poco più di tre ore, senza dover affrontare alcuna odissea di cambio treni in Toscana, porterebbe effetti positivi nell'immediato".

Per questo, Squarta fa sapere che "se entro settembre la Giunta non avrà recepito la mozione sul Frecciarossa, Fratelli d'Italia, insieme ai colleghi che intenderanno sostenere l'iniziativa, sarà pronta a mettere in atto una vera e propria mobilitazione. Protesteremo – spiega - sui binari della stazione di Fontivegge, facendo sentire ai politici di centrosinistra, che purtroppo continuano ad occupare le stanze del potere in Umbria, la voce dei cittadini, costretti a soffrire quotidianamente lo stato di abbandono provocato dall'inerzia di una Giunta sempre troppo concentrata su aspetti lontani dai problemi reali".

"Staremo poi a vedere come andrà a finire la questione della Ferrovia Centrale Umbra: chiuderanno, oppure pendolari e studenti continueranno a viaggiare a 20 km/h? Un giorno – conclude -, la maggioranza che governa la Regione dovrà spiegarci perché, a sei mesi dall'interdizione al traffico, i lavori sulla diramazione Perugia Sant'Anna-Ponte San Giovanni non sono ancora iniziati".

"CONFERMATA LA CHIUSURA DELLA FCU. DOPO ANNI DI FALSE PROMESSE DELLA GIUNTA, CHE SPACCIA FALLIMENTI PER SUCCESSI, TRIONFA IL TRASPORTO SU GOMMA" – NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

Perugia, 31 agosto 2017 – "Oggi è stata confermata la chiusura 'temporanea' della Fcu dal 12 settembre. Dopo anni di false promesse della Giunta, che continua a spacciare fallimenti per successi, trionfa il trasporto su gomma". È quanto dichiarano i consiglieri regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati.

Liberati e Carbonari ricordano che "due giorni fa l'assessore Chianella, pressato dalle domande circa il destino della Fcu dichiarava 'Presto saprete tutto'. Invece dalla conferenza stampa di oggi, tenuta dall'assessore (con la presidente Marini casualmente assente), assieme ai vertici di Busitalia e Umbria Mobilità, l'unica certezza che emerge è che la Fcu chiuderà ('temporaneamente' si dice) a partire dal 12 settembre. Per il resto si è trattato solo di vaghe e fumose dichiarazioni, senza nessuna indicazione reale circa la tempistica di realizzazione (dopo anni di false promesse sistematicamente disattese) e sul destino dei lavoratori del settore ferroviario umbro, per i quali sono state evocate generiche 'soluzioni meno impattanti' che verranno 'cercate' con i sindacati".

"Tutto il trasporto – continuano i consiglieri pentastellati - verrà fatto su gomma, completamente gestito da Busitalia. La società appare l'unica vincitrice in questa vicenda, visto che, come sottolineato anche dalla stampa locale in questi giorni, il caos Fcu ha spinto tanti umbri vicini al confine con la Toscana, a sottoscrivere abbonamenti degli autobus, sempre con Busitalia. Si sono così concretizzate le peggiori paure e incertezze, che finalmente fanno calare il sipario su un teatrino dell'assurdo durato anni, lasciando l'intera Regione nell'incertezza circa il futuro (semmai ci sarà) della Fcu. Nonostante ciò la Giunta e i dirigenti hanno avuto anche la sfrontatezza di parlare di 'un passo indietro e due

avanti'. E il nuovo amministratore unico di Umbria Mobilità, Ferruccio Bufaloni, ha persino parlato di 'soddisfazione per una soluzione che limita i disagi'. Sarebbe interessante – concludono Liberati e Carbonari - vedere se i tanti studenti e pendolari la condividono".

"CHIUDE FCU. ANNUNCIAMO UNA MOZIONE DI CENSURA PER L'ASSESSORE CHIANELLA" – NOTA DI MANCINI E FIORINI (LN)

Perugia, 31 agosto 2017 – "Promesse mai mantenute, scadenze mai rispettate e una politica di programmazione assolutamente assente che ha determinato la chiusura dell'intera tratta ferroviaria Fcu da Sansepolcro a Terni. Alla luce di tutto ciò e dei sopralluoghi fatti dalla Lega Nord sui convogli e nelle principali stazioni ferroviarie umbre, annunciamo una mozione di censura dell'assessore Chianella, colpevole di non aver saputo gestire uno dei fiori all'occhiello del proprio assessorato". È quanto dichiarano i consiglieri regionali della Lega Nord Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini.

"Nei prossimi giorni – proseguono Mancini e Fiorini - oltre a presentare la mozione di censura dell'assessore Chianella, valuteremo l'opportunità di depositare anche un esposto alla Procura della Repubblica sulla malagestio che gira attorno alla vicenda Fcu ed Umbria Mobilità. Ci chiediamo, al di là dei fatti contabili abnormi già evidenziati dalla Corte dei Conti, se è normale che una ferrovia di una simile importanza, chiuda. I cittadini meritano delle risposte concrete. Basta prese in giro e false scadenze, vogliamo sapere dove sono andati a finire i soldi destinati alla manutenzione e avere la certezza di quando riaprirà la ferrovia, che è sopravvissuta ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, ma non al Governo del Pd. L'assessore Chianella si assuma le proprie responsabilità e smetta di contraddirsi. Cosa che ha fatto anche in conferenza stampa annunciando date di ipotetici inizio lavori nella tratta Città di Castello-Umbertide e al tempo stesso ha parlato di 84 persone che rischiano il posto di lavoro. Come è possibile se i lavori sono così imminenti?".

"Lanciamo – continuano i consiglieri della Lega Nord - due gli appelli: uno rivolto alle associazioni dei consumatori affinché verifichino se ci sono gli estremi di risarcimento danni per gli utenti che fini ad oggi hanno pagato un servizio pressoché inesistente, l'altro a tutti i dipendenti di Fcu. Vogliamo rivolgerci a tutti i macchinisti e capotreni vittime di una politica sbagliata della Giunta Marini. A loro offriamo sostegno e disponibilità invitandoli ad una mobilitazione di massa assieme agli altri inascoltati dipendenti provinciali, di Ex Pozzi, della Novelli, della Perugina e di altre aziende regionali in crisi: entrino nei palazzi per far uscire la cattiva politica di chi li governa. È ora che anche i cittadini facciano sentire la propria voce perché lo scenario che si prospetta è davvero inquietante".

"NEL 2018 I COMUNI UMBRI NON APPLICHINO LA TASSA DI SOGGIORNO" - PER RICCI (RP) "ANDREBBE A CREARE ULTERIORE IMMAGINE NEGATIVA"

Perugia, 10 Agosto 2017 - "Sono decisamente contrario alla applicazione della tassa di soggiorno, soprattutto ora, a un anno dal terremoto, quando bisognerebbe presentare i luoghi in modo accogliente, attivando il passaparola, facendo sconti promozionali ed evitando ogni tassa aggiuntiva che andrebbe a creare ulteriore immagine negativa". Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente), facendo riferimento alle notizie di stampa sull'introduzione, dal 2018, della tassa: "con i rilevanti danni indiretti provocati al turismo dall'immagine negativa del terremoto è l'ultima cosa a cui bisognerebbe pensare. Ovviamente ogni Sindaco, essendo questa una competenza dei comuni decide con il proprio Consiglio comunale, quello che ritiene più opportuno".

Ricci rimarca che "in un mercato internazionale molto fragile, dove con Internet anche piccole variazioni di costo incidono sulla scelta della località, anche da parte dai grandi tour operator, la tassa di soggiorno riduce le potenzialità commerciali. Anche perché alla fine i clienti che arrivano, se devono pagare la tassa, spendono meno per altri servizi anche legati a commercio e prodotti tipici del territorio".

"Mi auguro – conclude - che tutti i comuni dell'Umbria decidano nel 2018, nel quadro Anci e per dare una mano al rilancio del turismo, di non applicare la tassa di soggiorno. Questo sarebbe un buon segnale di accoglienza e una azione di marketing strategico che avrebbe certo un effetto positivo".

"ATTIVARE UN PIANO DI MARKETING OPERATIVO PER PROMUOVERE 'UMBRIA PROFUMI D'INVERNO' NEI TRE MESI INVERNALI" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE

Perugia, 21 agosto 2017 - "La Giunta di Palazzo Donini attivi un piano di marketing operativo nel breve periodo, utilizzando per la promozione e vendita del prodotto solo le vetrine informatiche, il motore di ricerca Google e i social network (coinvolgendo le principali categorie socio economiche e turistiche della regione), con una proposta turistica intitolata 'Umbria profumi d'inverno', nei tre mesi invernali, e con sconto sino al 30 percento sul prezzo pieno estivo". Lo propone, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente).

Nell'atto di indirizzo, Ricci chiede anche di "attivare l'offerta per attrarre domanda nel periodo dove tradizionalmente il flusso turistico diminuisce, posizionandola sul segmento famiglie, nei ponti e fine settimana per 2/3 giorni, rivolgendosi prevalentemente agli italiani e offendo, come omaggio, una essenza profumata che ricordi le atmosfere invernali e meditative interiori dell'Umbria. Andrebbero infine sollecitati i Comuni legati ai prodotti turistici 'Umbria profumi d'inverno' affinché non applichino, in generale e in particolare nel periodo invernale, alcuna tassa di soggiorno, per posizionarsi sul mercato con una maggiore efficacia".

Ricci rileva che "l'Umbria in inverno può risultare attrattiva grazie a profumi, saperi e atmosfere immateriali, collegate ad eventi tradizionali e prodotti tipici (frutti del bosco, vino, olio, produzioni di norcineria, fiere e mercatini particolari, eventi natalizi e presepiali). Nel quadro di un viaggio in Umbria, anche nei piccoli luoghi, facendo vivere esperienze autentiche e particolari, durante 2/3 giorni e per il mercato sostanzialmente italiano".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UN VALORE AGGIUNTO PER LA NOSTRA REGIONE" – LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "CICLOTURISTICA – I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA"

Perugia, 22 agosto 2017 - "I borghi sono portatori di un valore aggiunto per l'Umbria, coniugando bellezza e vivibilità. Un binomio che, accoppiato allo sport, crea un'idea vincente". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato a Palazzo Cesaroni alla presentazione della settima edizione della "Cicloturistica – I borghi più belli d'Italia", prevista domenica 27 agosto nel comprensorio del Trasimeno.

"Avere una manifestazione di carattere nazionale nel nostro territorio è sicuramente un'opportunità per l'Umbria – ha spiegato la presidente Porzi – e sono certa che sapremo offrire molto sia come paesaggi e scorci che come accoglienza. Esprimo la massima condivisione anche a livello sportivo per la manifestazione che, per la prima volta, quest'anno si propone di coinvolgere i più giovani in una sorta di passaggio del testimone ideale. Fondamentale anche investire e creare sinergie per questo tipo di eventi, che fanno risaltare le bellezze della nostra regione".

All'incontro con i media regionali hanno partecipato anche Fiorello Primi (presidente associazione Borghi più belli d'Italia), Romeo Pippi (vicesindaco di Castiglione del Lago), Sergio Terlizzi (associazione sportiva Team Matè) e Luca Panichi (testimonal della manifestazione).

"UNA APP PER VALORIZZARE FESTE PAESANE E SAGRE IN UMBRIA" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 28 agosto 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede alla Giunta di "programmare, nel quadro legislativo afferente al testo unico in materia di turismo, un applicativo (App), per telefoni e strumenti multimediali, per informare (con la possibilità di prenotare anche la partecipazione) sulle principali feste paesane e sagre organizzate in Umbria adottando anche tecniche di promozione e marketing, sui social network".

"Nella Regione Umbria – sostiene Ricci - durante il periodo primaverile ed estivo si organizzano molte feste paesane e sagre, promosse da Pro Loco e Associazioni, espressioni di identità tradizionali, prodotti tipici e biodiversità, culture e una ampia religiosità diffusa. Feste e sagre sono utili sia in termini di animazione turistica (per chi già è arrivato in Umbria), ma anche per l'attrattiva nelle destinazioni che vengono scelte in relazione ad eventi autentici, da scoprire percorrendo un itinerario vicino alla meta del viaggio".